

SEZIONE I: PIANO OFFERTA FORMATIVA	3
PREMESSA	3
CRITERI ISPIRATORI	3
IDENTITÀ CULTURALE	3
OBIETTIVI.....	4
SEZIONE II: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	5
SEZIONE III: L’OFFERTA FORMATIVA.....	9
FINALITÀ GENERALI	9
ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI.....	9
*Biennio.....	9
*Triennio – Perito Tecnico Industriale	9
*Corso ad indirizzo Scientifico Tecnologico: 9 classi	11
*Corso serale per studenti lavoratori:	11
ATTIVITA’ E SERVIZI AGGIUNTIVI	12
ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA.....	13
PROFILO PROGETTUALE.....	14
“DOCUMENTARE LE ESPERIENZE, CONDIVIDERE LE CONOSCENZE, FACILITARE GLI APPRENDIMENTI”	15
ARTIGIANATO E AMBIENTE.....	16
ACQUA COME RISORSA	17
LABORATORIO DI STUDIO ASSISTITO	18
PROGETTUALITÀ A VALENZA INTERNA	19
NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITÀ	19
SITO WEB	20
CORSI IDEI.....	21
PIANO DI LAVORO	24
COSA MI PIACEREBBE FARE... COSA POSSO FARE	26
FORMAZIONE CONTINUA.....	28
CHIMICA, SOCIETÀ ED AMBIENTE: LE BIOTECNOLOGIE.....	32
PROGETTO BIBLIOTECA IMPARARE AD APPRENDERE ATTRAVERSO LA RICERCA E LA LETTURA”	34
PROGETTO CAD	36

PROGETTO CINEMA-TEATRO	37
PROGETTO LABORATORIO TEATRALE	38
IL PATENTINO	39
ESPERIENZA DI IMPRESA	40
PROGETTO LA STORIA NEL CINEMA	41
PROGETTO LINGUE.....	42
PROGETTO ECDL.....	43
IL GIORNALE ON LINE : STRUMENTO PRIVILEGIATO DI COMUNICAZIONE.....	48
CULTURA E DIDATTICA SCIENTIFICA	49
ENERGIA E AMBIENTE	51
SEZIONE IV: LE SCELTE	52
SCELTE DIDATTICO – METODOLOGICHE	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	54
SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE	55
SEZIONE V: LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.....	57
ALLEGATI	59
Allegato n.1: REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	59
A - ORGANI COLLEGIALI	59
B - PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	60
C - ALUNNI.....	61
Allegato n.2: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI.....	64

SEZIONE I: Piano Offerta Formativa

PREMESSA

- Elaborato dalla scuola per garantire ad ogni studente, nessuno escluso, il massimo sviluppo delle sue potenzialità.
- Nasce dall'esigenza di ricercare funzionalità operative tra diverse articolazioni progettuali
- E' la carta della scuola in cui sono esplicitati il progetto culturale, le scelte didattiche ed educative, le modalità dell'organizzazione e dell'autovalutazione.
- E' un documento agile e flessibile che può essere rivisto ed aggiornato nell'ottica di un continuo miglioramento (raccolgendo e valutando le sollecitazioni e le indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio).
- E' il disegno di ciò a cui si tende (cosa si vuole diventare, in che direzione si intende sviluppare il servizio e l'offerta) e non solo la fotografia dell'esistente.

CRITERI ISPIRATORI

- Attuazione dell'autonomia in ambito didattico, educativo, organizzativo, di ricerca e sviluppo;
- Flessibilità e coerenza progettuale delle iniziative;
- Verifica costante della fattibilità e della attuazione del piano nella prospettiva di modifiche in itinere e di sviluppo ulteriore;
- Integrazione con la comunità locale per la costituzione di una rete di servizi comuni.

IDENTITÀ CULTURALE

L'Istituto Tecnico Industriale statale di Colferro allo stato attuale presenta corsi di studio ad indirizzo industriale, con una lunga storia inizialmente legata allo sviluppo della specializzazione di Chimica industriale ed un indirizzo scientifico-tecnologico di recente istituzione.

La stessa denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi cattedratici italiani della chimica nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del settore e al ruolo assunto, a Colferro e nel suo hinterland, dalla SNIA BPD. L'emergere di nuove esigenze e la necessità di offrire un più ampio spettro di offerte formative, hanno determinato negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di Meccanica, Elettronica e Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 1995/1996 l'Istituto partecipa al progetto coordinato "Brocca-Indirizzo Scientifico Tecnologico" e dal 1° Settembre 2000 tale indirizzo è entrato in ordinamento ai sensi del D.M.234/00.

Da diversi anni sono attivati corsi serali per studenti lavoratori.

Nel corso degli anni l'Istituto ha continuato a mantenere, come la città, la sua tradizionale forza attrattiva verso le località limitrofe, una inclinazione all'accoglienza e all'ospitalità che rende oggi la scuola luogo d'incontro e momento di crescita culturale, civile e umana per giovani che provengono da Velletri, da Carpineto, da Artena, da Piglio, da Paliano, da Valmontone, da Cave, da Genazzano, da Palestrina oltre che dalla vicina Segni.

Un punto di orgoglio per un istituto che mantiene la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana dei cui influssi indubbiamente risente — senza lasciarsi fagocitare da modelli culturali estranei alla sua indole — e la realtà della provincia più avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale.

A conferma di tale evoluzione continua il numero degli alunni è in costante crescita e il numero di classi funzionanti è di 43, di cui 36 al corso diurno e 7 al corso serale.

OBIETTIVI

- Aumentare la qualità dell'offerta formativa articolando una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti, con le scelte universitarie, con la vocazione socioeconomica e culturale del territorio;
- aumentare il successo scolastico / ridurre il fenomeno della dispersione;
- valorizzare attraverso la ricerca e la sperimentazione, l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie;
- aumentare la visibilità dell'istituzione 'scuola' nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali del territorio;
- rilanciare la scuola, come agenzia formativa e come centro per l'educazione permanente degli adulti;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di progetti (e/o stage) che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali;
- individuare modalità e criteri di valutazione del processo di apprendimento comuni a tutti gli studenti, visibili attraverso la formulazione e la somministrazione di prove standard a tutte le classi di pari livello.

SEZIONE II: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Rappresenta l'utilizzo, organico e coerente con gli obiettivi del P.O.F., di risorse strumentali , strutturali e umane afferenti a tutte le componenti scolastiche.

E' finalizzata, attraverso l'esplicitazione chiara di compiti e funzioni, alla piena attuazione dell'offerta formativa.

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**

(rappresentante legale dell'istituto)

* Convoca e presiede: la giunta esecutiva, il collegio dei docenti, i consigli di classe, il comitato di valutazione

* Assicura la gestione unitaria dell'istituto e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa

- **EQUIPE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(composto da tre docenti, di cui due collaboratori del Dirigente Scolastico - uno con funzione vicaria – ed uno coordinatore del corso serale)

* Coadiuvano il dirigente scolastico nell'assolvimento di compiti specifici

- **SUPPORTO PROGETTAZIONE PRESIDENZA**

(docenti indicati dal Dirigente Scolastico)

Collaborano con il dirigente scolastico nella fase di ricerca e progettazione

- **REFERENTI PROGETTO AREA**

(due docenti del corso serale indicati dal Dirigente Scolastico)

* Partecipano alla realizzazione di un progetto provinciale in rete per i corsi serali

- **RESPONSABILE QUALITÀ**

(un docente indicato dal Dirigente Scolastico)

* Si occupa della certificazione ISO 9001

- **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

(Composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanza elettiva costituita da 8 docenti, 2 A.T.A, 4 genitori, 4 alunni. Presieduto da un genitore.)

* Realizza la gestione amministrativa ed organizzativa dell'istituto in coerenza con le finalità del Piano di Offerta Formativa.

* Cura la gestione patrimoniale dei beni della scuola

* Stipula contratti di sponsorizzazione, di prestazione e collaborazioni con esperti esterni

* Stipula convenzioni per adesioni / partecipazioni a progetti internazionali e fra reti di scuole

* Formula pareri al Collegio dei Docenti in merito alla organizzazione delle attività scolastiche

- **COLLEGIO DEI DOCENTI**

(composto da tutti i docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico)

* Cura la programmazione formativa

* Elabora il piano dell'offerta formativa

* Approva il piano annuale delle attività

* Individua i gruppi di lavoro, i rispettivi referenti ed affida i compiti

- **SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI**

(un docente)

* Redige i verbali del collegio docenti

- **REFERENTI ELEZIONI OO.CC.**

(2 docenti designati dal Collegio)

* Predispongono gli atti necessari allo svolgimento delle elezioni degli organi collegiali

- **CONSIGLIO DI CLASSE**

(composto da tutti i docenti della classe, da due studenti e due genitori rappresentanti di classe)

* Individua gli obiettivi delle singole discipline e gli obiettivi comuni e trasversali ,sui quali progettare interventi didattico-educativi.

* Definisce metodologie e strumenti da utilizzare.

* Definisce attività di recupero e integrative.

* Formula proposte per la scelta dei libri di testo

* Cura i rapporti scuola-famiglia

- **COORDINATORE DI CLASSE**

(un docente del Consiglio di classe)

* Presiede i Consigli su delega del Dirigente Scolastico e ne assicura la verbalizzazione

* Introduce le assemblee elettive dei genitori e cura i rapporti con le famiglie

* Facilita l'inserimento dei nuovi docenti e i rapporti interpersonali

* Agevola e segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi o necessità della classe

- **SEGRETARIO DI CLASSE**

(un docente del Consiglio di classe)

Redige i verbali dei Consigli di classe

- **TUTORING PER DOCENTI**

(un docente designato dal Collegio)

Affianca i docenti nell'utilizzo iniziale delle aule multimediali

- **GRUPPI DI LAVORO PER MATERIE**

(docenti della stessa materia)

* Definisce la programmazione disciplinare per ogni classe

* Definisce gli strumenti di valutazione, la tipologia ed il numero delle prove, le modalità ed i tempi di correzione

* Definisce i criteri di valutazione in linea con quelli definiti collegialmente

* Sceglie i sussidi didattici e i libri di testo

* Definisce le attività ed i progetti integrativi dell'attività didattica

- **COMITATO TECNICO -SCIENTIFICO DIDATTICO**

(composto da rappresentanti di docenti)

* Cura l'organizzazione delle attività alternative ed integrative della didattica curricolare

* Formalizza le proposte relative alle iniziative di sperimentazione ed innovazione didattica

* Prepara la documentazione di supporto e formalizza le proposte per le attività del Collegio dei Docenti

- **FUNZIONI STRUMENTALI AL POF:**

1. Aggiornamento e verifica andamento P.O.F.

2. Autovalutazione e valutazione

(2 docenti designati dal Collegio)

* Curano l'autovalutazione e la valutazione d'istituto per lo sviluppo del P.O.F.

* Curano l'aggiornamento del P.O.F.

* Verificano l'andamento e l'efficacia delle attività del P.O.F.

- **FUNZIONE STRUMENTALE Sito Web**

(1 docente designato dal Collegio)

* Cura la manutenzione ed aggiornamento del sito web della scuola

- **FUNZIONE STRUMENTALE IDEI**

(1 docente designato dal Collegio)

* Organizza corsi di recupero, integrativi e di potenziamento

* Promuove attività di tutoraggio per studenti in difficoltà

* Organizza i laboratori di studio assistito

- **FUNZIONI STRUMENTALI ORIENTAMENTO:**

1. Orientamento in ingresso

2. Orientamento in itinere gruppo A

3. Orientamento in itinere gruppo B

4. Orientamento rientro in formazione

(4 docenti designati dal Collegio)

* Promuove attività di orientamento in ingresso

* Promuove attività di orientamento all'interno delle specializzazioni

* Elabora materiale informativo della scuola

* Effettua interventi d'informazione presso le scuole di primo grado

* Predisponde le schede informative da inviare alle scuole medie

* Predisponde e realizza attività di informazione sul territorio rispetto al rientro in formazione degli adulti

- **FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN USCITA**

(1 docente designato dal Collegio)

* Promuove attività di orientamento in uscita (verso l' università ed il mondo del lavoro)

* Promuove la visibilità della scuola sul territorio

* Attiva progetti scuola-lavoro ed iniziative di stage

* Coordina i rapporti con gli enti esterni

- **COMMISSIONE ORIENTAMENTO**

(su disponibilità)

* Promuove attività di orientamento in entrata su tutto il territorio

- **G.L.H.**

(gruppo misto costituito da docenti, genitori, insegnante di sostegno ed operatori della A.S.L. ed enti locali)

* Elabora il piano di accoglienza dell'alunno

* Elabora un piano di lavoro individuale in sede di consiglio di classe

* Cura l'inserimento dell'alunno nella vita scolastica

- **RESPONSABILI AULE SPECIALI, LABORATORI E BIBLIOTECA**

(docenti designati dal Collegio docenti)

* Verificano i materiali presenti nei laboratori

* Organizzano i turni di utilizzo dei laboratori e delle aule speciali

- * Curano l'apposito registro di presenza delle classi nel laboratorio
- * Segnalano alla Dirigente Scolastico e all'Ufficio tecnico la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria
- * Formulano proposte di acquisto del materiale occorrente
- * Curano il regolamento per un uso corretto delle dotazioni

- **UFFICIO TECNICO**

(docente incaricato)

- * Raccoglie le richieste di acquisti avanzate dai docenti
- * Esamina la compatibilità tra le richieste e le disponibilità di bilancio,
- * Esamina le offerte presentate dai fornitori dell'Istituto
- * Presenta proposte di acquisto alla Giunta Esecutiva ed al Consiglio di Istituto
- * Cura i rapporti con enti esterni (agenzie di assicurazione- di viaggi- enti locali)

- * **AREA ATA**

(personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario coordinato dal Direttore Servizi Generali ed Amministrativi)

- * Collabora alla corretta erogazione del servizio scolastico
- * Assolve ai compiti previsti dai mansionari relativi alla funzione

- **SERVIZIO PREVENZIONE**

(Composto da un responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico, 1 rappresentante dei lavoratori designato nell'ambito delle RSU e dal Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro)

- * Individuano i fattori di rischio
- * Valutano i rischi
- * Predispongono il piano di evacuazione
- * Individuano le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione della scuola
- * Elaborano le procedure di sicurezza per le varie attività lavorative e didattiche
- * Programmano l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola

SEZIONE III: L'OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI

Tutte le attività previste dal seguente piano, basandosi sulla centralità dello studente, hanno come fine il rafforzamento della sua motivazione affinché sia in grado di :

- imparare a conoscere
- imparare a fare (acquisizione di competenze professionali)
- imparare a essere (capacità critica, responsabilità, potenziamento delle abilità linguistiche e cognitive che permettano allo studente di acquisire autonomia, capacità di autovalutarsi, maggiore sicurezza e autostima anche nella prospettiva del suo inserimento nel mondo del lavoro)
- imparare a vivere con gli altri (cooperazione, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza)

ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

I piani di studio, i programmi, i quadri orario sono disponibili sul sito Internet della scuola (<http://www.itiscannizzaro.net/>), sugli opuscoli informativi, presso la segreteria didattica e presso lo sportello del Centro di Consulenza ed Orientamento attivato nella scuola.

* Devono utilizzare almeno 85 % del monte ore annuo delle singole discipline, calcolato sulla base di 33 settimane, mentre il restante 15% è destinato ad attività integrative, extracurricolari, ecc...

* Sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi curricolari definiti su scala nazionale per ogni indirizzo di studi

Più specificatamente si indicano nel seguito gli obiettivi curricolari per ogni corso di studi:

***Biennio**

Classi funzionanti: 7 prime e 6 seconde

I bisogni di una società civile sempre più complessa e articolata hanno fatto crescere nelle istituzioni scolastiche l'esigenza di avviare processi di innovazione nei quali il Biennio di Scuola Media Superiore deve essere considerato un'unità formativa specifica oltre che la base per l'accesso ad una istruzione superiore più specialistica.

A tale scopo si richiede in uscita dal Biennio il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione di comportamenti socialmente responsabili (consapevolezza dei diritti propri ed altrui);
- Acquisizione delle conoscenze essenziali di base in campo linguistico letterario, logico-matematico, fisico-chimico;
- Potenziamento delle abilità di base per l'acquisizione delle capacità comunicative necessarie al suo inserimento nella vita sociale e culturale anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie

***Triennio – Perito Tecnico Industriale**

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- Buone conoscenze e competenze nelle discipline specifiche, integrate da un buon livello di cultura generale
- Versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento
- Capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;

- Capacità valutative della dimensione economica dei problemi e delle strutture della realtà aziendali
- Attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici
- Capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro

Più specificatamente gli obiettivi si traducono in competenze ben definite per i diversi indirizzi di studio:

Profilo professionale

Indirizzo elettrico-elettronico: 7 classi

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni deve essere in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

Indirizzo meccanico: 3 classi

Il perito industriale per la meccanica in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Indirizzo chimico: 4 classi

Il Perito Industriale per l'Indirizzo Chimico deve essere in grado di svolgere le seguenti attività professionali:

- Tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;
- Tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche;

- Operatore nei laboratori scientifici di ricerca.
- Come tale deve essere in grado di * operare nelle varie fasi del processo analitico sapendone valutare le problematiche dal campionamento al referto.
- operare come addetto agli impianti anche con competenze sul loro controllo
- inserirsi in un gruppo di progettazione e di partecipare all'elaborazione e realizzazione di sintesi industriali di prodotti di chimica fine.
- svolgere mansioni relative a sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

***Corso ad indirizzo Scientifico Tecnologico: 9 classi**

L'integrazione tra scienza e tecnologia caratterizza in modo specifico questo indirizzo di studio. La formazione scientifico-tecnologica si fonda:

- sullo studio di strutture logico-formali
- sull'attività di matematizzazione
- sull'analisi di sistemi e di modelli
- sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche
- sulla conoscenza di processi tecnologici.
- Sul versante scientifico è da evidenziare:
- l'apporto delle tecnologie nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo e produttivo
- il ruolo della tecnologia come mediazione concreta tra scienza e vita quotidiana
- la funzione delle tecnologie informatiche nella prospettiva di una possibile unificazione dei saperi, quantomeno sul piano operativo, pragmatico, applicativo.
- Sul versante tecnologico va costantemente richiamata la necessità di:
- una conoscenza riflessa e consapevole del perché
- il senso della progettualità fondata sulle conoscenze teoriche
- la consapevolezza delle ragioni, cioè dei fini, del fare, del costruire, del modificare.

***Corso serale per studenti lavoratori:**

***Sperimentazione SIRIO** 4 classi (1 prima + il triennio di elettronica)

***Triennio di Meccanica** 3 classi

Attivato per studenti lavoratori, risponde alle esigenze di:

- Elevare il grado di istruzione e formazione anche di quella parte di popolazione, come gli adulti, che si pensa abbiano concluso in età giovanile tale impegno;
- Riquilibrare ed aggiornare tecnicamente e culturalmente i lavoratori;
- Riconvertire ad altre mansioni i lavoratori in cassa integrazione o mobilità;
- Offrire una concreta possibilità di recupero della mortalità scolastica per i giovani studenti che hanno interrotto gli studi per motivi di lavoro, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- Integrare, in età adulta, competenze separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale.

ATTIVITA' E SERVIZI AGGIUNTIVI

L'ITIS, oltre alle attività ordinarie, ha deliberato una serie di iniziative che contribuiscono ad offrire una gamma più varia di servizi per l'utenza interna e ad accrescere le competenze delle proprie risorse umane con servizi aggiuntivi di elevata qualità.

Tra le attività progettuali annovera:

- **Sperimentazione PERCORSO INTEGRATO ISTRUZIONE-FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Avviato già dall'anno scolastico 2002/2003 dopo la firma del Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, Regione Lazio e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 24/07/2002, il percorso di durata triennale, in collaborazione con il Ciofs Lazio di Colleferro, denota le seguenti caratteristiche :

- è destinato agli alunni iscritti al primo anno di scuola secondaria superiore;
- assicura una offerta formativa polivalente tale da far acquisire la qualifica professionale per entrare nel mondo del lavoro, ma anche una base culturale per proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale, essendo possibili rientri e passaggi da un sistema all'altro con opportuni moduli di riorientamento, supporto e tutoraggio.
- mira a prevenire/contrastare il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica attraverso l'individuazione di piani molto personalizzati basati sull'analisi dei bisogni formativi e motivazionali degli studenti;
- consente di realizzare, attraverso la sinergica e paritetica collaborazione tra la scuola dell'autonomia e gli enti di formazione presenti sul territorio, un nuovo modello didattico-formativo finalizzato all'effettiva attuazione del diritto all'istruzione e formazione fino ai 18 anni, attraverso il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze, competenze ed abilità.

La specializzazione è così articolata ed esecutiva:

- **Operatore Aziendale ad indirizzo contabile secondo anno**
- **Operatore Aziendale ad indirizzo segreteria primo anno**

Inoltre, sono stati siglati i seguenti accordi e riconosciuti (o in fase di riconoscimento) i seguenti titoli:

- **Convenzione con la Scuola di specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.)** del Lazio presso l'Università degli Studi di Roma Tre di durata biennale, atta ad accogliere nella scuola docenti in formazione;
- **Accordo di collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma** per la realizzazione di progetti di orientamento universitario destinati agli alunni delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, valido fino all'anno 2005/06;
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** quale sede per la formazione continua e superiore per corsi rivolti a giovani e adulti inoccupati o in attesa di occupazione, in linea con quanto previsto a livello comunitario rispetto ai fondi sociali europei;
- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per la qualità** rispetto alla formazione erogata
- **Test Center ECDL QQ01**
- **Corsi per il conseguimento del patentino per ciclomotori**
- **Referente territoriale dell'Osservatorio del Mercato del lavoro Provinciale OMLP** dal 1997

ATTIVITÀ INTEGRATIVE, CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI, DI ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

- Sono una pluralità di iniziative/progetti coerenti con l'indirizzo della scuola in risposta alle richieste di formazione più ampia provenienti dagli studenti, dalle famiglie e dal sociale
- Sono espressione della vitalità e capacità progettuale allargata e condivisa fra tutti i soggetti dell'istituzione scolastica
- Sono legittimate a pieno titolo come un modo diverso di "fare scuola", potendo utilizzare fino al 15% del monte ore annuo obbligatorio di lezione
- Sono, nelle opportunità di flessibilità e innovazione consentite dall'autonomia scolastica, strumenti con cui perseguire gli obiettivi prefissati
- Per il corrente anno scolastico le attività suddette, fra l'altro, prevedono :

Viaggi e visite d'istruzione

Mirati a musei, mostre, aziende, luoghi di interesse artistico-storico-culturale motivati e deliberati dal consiglio di classe in conformità con la programmazione didattica del Collegio Docenti

Attività culturali

Partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali riferiti a tematiche di interesse culturale e di valore formativo come deliberato dal consiglio di classe in conformità con la programmazione didattica del Collegio Docenti.

Attività sportive

L'istituzione scolastica è molto attenta agli interessi "sportivi" degli alunni e nel corrente anno si realizzerà, su finanziamento della Provincia di Roma, il progetto "Arrampicata sportiva", che prevede la messa in opera di una parete specifica. Altresì, è programmata la partecipazione a gruppi sportivi, tornei scolastici ed interscolastici, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni sportive di rilievo nel comprensorio territoriale.

Considerato il successo dello scorso anno verrà replicata la settimana educativa sulla neve.

Attività di stage

Stage presso aziende/enti nel corso dell'anno scolastico o durante il periodo estivo in riferimento a progetti specifici (CILO ,OMLP,. Unione Industriale, Orientamento, ecc....)

PROFILO PROGETTUALE

L'Itis è impegnato nella realizzazione di un'Offerta Formativa articolata e complessa che gli fornisce un'identità specifica basata su una coerenza morfologica generale, in cui gli alunni non vengono sommersi da un carosello continuo di progetti, ma viene offerta loro la possibilità di scegliere quelli più consoni alle proprie caratteristiche.

La progettualità è stata declinata su due linee:

- progetti esterni, in rete con altre scuole o su finanziamenti provenienti da organismi esterni, quali il Comune, la Provincia, la Regione, la Comunità Montana, il CSA di Roma (ex Provveditorato), il MIUR, ecc..;
- progetti interni, realizzati con risorse della scuola e/o parziale contributo degli alunni.

Nel primo caso, sono inseriti analiticamente nel POF soltanto quelli che hanno ottenuto il finanziamento o sono comunque in fase di realizzazione (a medio e breve termine); gli altri, depositati agli atti della scuola, saranno integrati qualora diventassero esecutivi.

Nel secondo caso tutti i progetti sono riportati in dettaglio.

“DOCUMENTARE LE ESPERIENZE, CONDIVIDERE LE CONOSCENZE, FACILITARE GLI APPRENDIMENTI”

ISTITUTO CAPOFILA

I.T.C.G. “LUIGI LUZZATTI” di Palestrina, cod.RMTD17000C

REFERENTE DEL PROGETTO presso l’USR Lazio:

prof.ssa LICIA CIANFRIGLIA (I.T.C.G. “Luzzatti”)

E-mail: licia.cianfriglia@itin.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FINALITA’

Con la realizzazione del Progetto “DOCUMENTARE LE ESPERIENZE, CONDIVIDERE LE CONOSCENZE, FACILITARE GLI APPRENDIMENTI” s’intende:

- * dotare le tre scuole della rete, formalizzata con convenzione del 25-9-02 (vedi più avanti il paragrafo Soggetti coinvolti) di infrastrutture tecnologiche e gruppi di lavoro che realizzino il miglioramento dell’organizzazione e della didattica con l’aiuto delle nuove tecnologie. Ciò in linea con quanto stabilito dal Consiglio Europeo di Lisbona 2000 e con l’obiettivo fissato per l’Unione Europea di diventare “l’economia cognitiva più competitiva e dinamica del mondo”;
- * favorire la circolazione delle esperienze all’interno di ciascun istituto e tra i diversi istituti della rete, così da tesaurizzare le conoscenze e valorizzare il capitale intellettuale prodotto;
- * realizzare attività di formazione, destinate a docenti ed alunni, affiancando le metodologie collaudate in presenza alle moderne metodologie di e-learning;
- * promuovere la comunicazione e la cooperazione tra scuole diverse, attraverso la redazione collaborativa di un giornale on-line.

OBIETTIVI

- * Allestimento in ciascuna delle tre scuole della rete di un Centro servizi per gli alunni e di un Centro servizi per i docenti, costituiti da postazioni multimediali dalle quali accedere ai servizi cui s’intende dare l’avvio.
- * Realizzazione di un servizio continuo di documentazione, accessibile da qualunque postazione collegata ad internet da scuola e da casa, che raccolga tutte le esperienze didattiche significative, i materiali prodotti da docenti ed alunni nell’attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari .
- * Realizzazione di attività formative destinate a docenti ed alunni, con le metodologie dell’e-learning, con materiali progettati dai docenti delle scuole della rete, accessibili da scuola e da casa mediante autenticazione (ciascun utente sarà fornito di userid e password), fruibili nei tempi e nei modi più congeniali ai destinatari, col supporto di un tutor e il valore aggiunto derivante dalla costruzione collaborativa delle conoscenze.
- * Realizzazione di un Giornale scolastico on-line delle scuole della rete.

(vedi allegato Tavola 1-Schema del progetto: Utilizzazione delle piattaforme di rete)

SOGGETTI COINVOLTI

- * Istituto Tecnico Comm.le e per Geometri “L.Luzzatti” di Palestrina
- * Istituto Superiore Classico-Scientifico di Palestrina
- * Istituto Tecnico Industriale Statale “Cannizzaro” di Colleferro

costituite in rete formalizzata con Convenzione del 25-9-02.

ARTIGIANATO E AMBIENTE

Un percorso per conoscere e promuovere l'artigianato legato all'ambiente dei Monti Lepini

LINEE GUIDA

Il progetto "Artigianato e ambiente" prende avvio non da un interesse occasionale ma dalla consapevolezza che un patrimonio tradizionale quale è quello dei Monti Lepini va riscoperto e valorizzato soprattutto agli occhi dei giovani affinché essi siano spinti a salvaguardarlo per esserne estimatori e continuatori.

DESTINATARI

Sono destinatari del progetto le classi 3°A meccanica, 3°A Chimica e 2°ALst

Esse avranno il compito di elaborare una ricerca storica dei prodotti tipici del territorio e di censire le attività che, legate al mondo dell'artigianato, sono caratteristiche dello stesso. Sono previste collaborazioni con Pro-Loco, Comunità Montana, Consorzio per la valorizzazione dei Comuni dei Monti Lepini; successivamente svilupperanno il progetto di promozione del prodotto tipico locale (PTL).

Insieme concorreranno all'organizzazione delle varie manifestazioni di promozione del PTL da tenersi a Carpineto e all'interno dell'Istituto.

Referenti del progetto i Proff. Ciccotti Concetta, Giani Arnaldo, De Paolis Gabriella

TEMPO DI SVOLGIMENTO

Anno scolastico 2003/2004, con termine giugno 2004 per la parte che riguarda la ricerca, anno scolastico 2004-2005 per lo sviluppo del progetto di promozione del PTL e per le varie manifestazioni previste.

ORGANIZZAZIONE

Il progetto si struttura in fasi:

- a) Ricerca storica e censimento
- b) Analisi delle tipicità
- c) Realizzazione di un progetto di promozione del prodotto tipico locale

a) Ricerca storica e censimento

Strumenti : Ricerca d'archivio

Censimento presso il Comune e le Associazioni di categoria

Questionario- intervista rivolta all'artigiano.

b) Analisi delle tipicità

STRUMENTI

Griglie di caratterizzazione dei prodotti

Conoscenza di normative di legge per la produzione e valorizzazione

c) Realizzazione di un progetto di promozione

Perché non contribuire a valorizzare il prodotto tipico locale?

Strumenti: Opuscolo e CD di informazione e valorizzazione del prodotto tipico locale

Manifestazione di promozione del PTL all'interno della struttura scolastica:

convegno con la partecipazione di Enti ed Associazioni;

stands espositivi;

mostra sul patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio di Carpineto Romano.

ACQUA COME RISORSA

OBIETTIVI

Il progetto, finanziato dall'Coop Toscana-Lazio, nasce da una approfondita ricerca sull'acqua come risorsa che la classe 4°A Chimica sta elaborando nel corrente anno scolastico e ne costituisce la prosecuzione e la contestualizzazione.

Un gruppo di 8 studenti di cui 6 residenti a Colleferro e 2 a Segni realizzeranno una mappatura del territorio attraverso questionari da sottoporre all'utenza, relativamente alla erogazione e alla qualità del servizio di approvvigionamento idrico. I dati saranno resi pubblici e potranno costituire un contributo per una implementazione del servizio.

Gli studenti realizzeranno inoltre interviste presso le due Aziende che gestiscono il servizio: Italcogim e Secosvim per acquisire dati tecnici e dettagli sull'acquedotto, i pozzi, i costi della gestione.

E' previsto che gli studenti stessi effettuino analisi chimico-fisiche dell'acqua in diverse zone di Colleferro e Segni.

FINALITÀ

Promuovere negli studenti la consapevolezza che il problema dell'approvvigionamento idrico e il decremento delle risorse di acqua potabile può incidere in modo determinante sulla qualità della vita di ognuno e renderli protagonisti di un processo di acquisizione di conoscenze e dati che potrà aiutarli ad essere fruitori più attenti e responsabili.

DESTINATARI

Il progetto è destinato agli studenti della classe 4° A Chimica poiché completa e contestualizza la loro ricerca sul tema dell'acqua come risorsa.

I dati saranno resi disponibili per chiunque vorrà conoscere i risultati della ricerca.

MODALITÀ OPERATIVE

Il progetto si sviluppa in tre fasi:

1° Fase

Questionari rivolti a operatori delle Aziende Italcogim e Secosvim che gestiscono il servizio di approvvigionamento idrico di Colleferro e Segni.

2° Fase

Analisi chimico-fisiche dell'acqua.

Gli studenti effettueranno campionamenti d'acqua in diverse zone di Colleferro e di Segni. Le acque verranno analizzate in un laboratorio specializzato dagli stessi studenti.

3° Fase

Gli studenti sottoporranno a 100 famiglie di Colleferro e a 50 famiglie di Segni un questionario sull'efficienza e la qualità del servizio, sui costi; esso conterrà anche domande che riguardano la conoscenza o meno del problema idrico e i comportamenti individuali e collettivi riguardo alla fruizione.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

I risultati della ricerca verranno resi noti attraverso la realizzazione di un CD ROM.

Il lavoro verrà svolto nell'aula multimediale dell'Istituto.

Il CD ROM verrà presentato in un convegno sul tema che avrà luogo nei locali della scuola e sarà curato negli aspetti organizzativi dagli stessi studenti.

LABORATORIO DI STUDIO ASSISTITO

DESTINATARI

Alunni delle classi prime e seconde

RISORSE

Docenti interni

COSTI

Finanziamento PROVINCIA DI ROMA per le classi prime

Finanziamento ISTITUZIONE SCOLASTICA per classi seconde

MOTIVAZIONE:

Lotta alla dispersione scolastica

Intervento di recupero degli studenti “a rischio”

Il progetto prevede la realizzazione di attività finalizzate ad evitare che gli alunni provenienti dalla scuola media con diffuse carenze di base e difficoltà di apprendimento dovute a cause ambientali e/o di altra natura escano dal mondo della scuola prima del completamento dell’obbligo scolastico e a fornire la possibilità alla maggior parte di essi di “riallineare” il proprio livello di competenze almeno al livello degli obiettivi minimi.

La scuola non può certo intervenire per modificare tutte le cause elencate, tuttavia deve fare ciò che le compete: intervenire negli ambiti che insistono nel proprio campo di azione, creando percorsi e scegliendo strategie che coinvolgano e stimolino la motivazione, anche dei più deboli culturalmente.

Per questi studenti si propone di organizzare un recupero delle conoscenze e uno sviluppo delle capacità cognitive e del metodo di studio in modo tempestivo, sistematico, ed il più possibile individualizzato attraverso la creazione di Laboratori di studio assistito che offrano un tutoraggio continuo e permettano agli studenti coinvolti di sviluppare le proprie abilità di studio e di rafforzare la padronanza di tutte le discipline (linguistiche e scientifiche).

Tale intervento presuppone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare le conoscenze, le capacità e le competenze dell’alunno
- recuperare le carenze relative al metodo di studio e all’organizzazione del tempo di esecuzione dei compiti
- migliorare la capacità di concentrazione e di applicazione nello studio individuale
- potenziare la stima di sé e la fiducia nelle possibilità di migliorare la situazione di partenza

I consigli di classe individuano i casi che corrispondono a quelli descritti (alunni con gravi carenze in tutte o quasi tutte le discipline che possano rappresentare alunni “a rischio di dispersione scolastica”).

Il Dirigente Scolastico convoca le famiglie e comunica loro che i propri figli dovranno frequentare i laboratori suddetti, che faranno parte integrante della loro giornata scolastica.

Modello di intervento

I laboratori si svolgeranno di pomeriggio per due volte la settimana, per 2 ore al giorno.

Ogni gruppo di 10 studenti sarà seguito da due insegnanti della scuola (uno di materie letterarie e uno di materie scientifiche) e da un docente tutor, che faciliterà la partecipazione degli alunni e curerà i rapporti con le famiglie e i coordinatori di classe.

Il totale delle ore è così ripartito: 120 ore di docenza e 20 di tutoraggio per le prime 35 ore di docenza e 10 di tutoraggio per le seconde.

PROGETTUALITA' A VALENZA INTERNA

NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITÀ

Referente: prof.ssa D. Ianni

L'ITIS "S. Cannizzaro" è inserito nel Programma di Sviluppo delle Nuove Tecnologie dal 1998, ed ha ottenuto finanziamenti per il Progetto 1°, 1b. Un ulteriore finanziamento in questo anno scolastico ci permetterà di potenziare le attrezzature ed ampliare la rete d'istituto. La nostra scuola è dotata di buoni laboratori tecnici (chimica, meccanica, elettronica, telecomunicazioni, matematica, fisica) e di due aule multimediali che sono in funzione sia in orario scolastico che extra-scolastico. Negli ultimi anni si sono svolti numerosi corsi di aggiornamento per i docenti sulla multimedialità nella scuola, e sono stati realizzati prodotti ipermediali ed attività didattiche con l'ausilio delle Nuove Tecnologie, sia all'interno di aree di progetto che di attività disciplinari.

Gli alunni del triennio hanno inoltre realizzato ipertesti come prodotti finali delle rispettive aree di progetto o come lavori multidisciplinari da portare all'esame di stato.

Visto l'interesse mostrato dagli studenti verso l'uso delle nuove tecnologie e gli indubbi vantaggi e possibilità che esse offrono all'insegnamento e all'apprendimento (accesso a fonti distribuite e remote, comunicazione con il mondo esterno, autoapprendimento, didattica cooperativa, partecipazione a gruppi di discussione, produzione autonoma di materiale ipermediale, uso di software didattico, ecc.) è necessario, da una parte sviluppare in tutte le componenti scolastiche le necessarie conoscenze tecniche, dall'altro riflettere sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, per arrivare così ad un uso il più possibile diffuso, ma nello stesso tempo consapevole e finalizzato al raggiungimento di obiettivi didattici specifici delle singole aree disciplinari o di tipo trasversale.

Inoltre, vista la possibilità del collegamento continuo ad Internet, le aule multimediali dovranno sempre più acquisire il ruolo di luoghi di auto-apprendimento per gli studenti e di ricerca e preparazione di attività e lezioni per i docenti, anche in orario extra-scolastico.

Di mattina, tutte le classi possono accedere al laboratorio secondo le modalità previste dal regolamento di accesso alle aule multimediali.

Per realizzare gli obiettivi descritti in premessa (potenziamento delle conoscenze tecniche e della consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica curricolare e trasversale, sia per gli studenti che per gli insegnanti) e sfruttare così appieno le potenzialità delle attrezzature presenti nei laboratori si intende continuare a svolgere le seguenti attività in orario extrascolastico, che si configurano come attività di autoapprendimento e recupero per gli studenti e come attività di aggiornamento per gli insegnanti:

1) **Apertura pomeridiana delle aule multimediali**, con la presenza di un insegnante esperto della rete per gli studenti che intendano fare ricerche di informazioni e materiale in rete, produrre materiale didattico proprio, o che intendano usare software per attività di recupero utilizzando materiale didattico disponibile o distribuito in rete.

2) **Attività di tutoring per i docenti dell'istituto** che intendono usare le aule multimediali con le proprie classi.

I docenti che intendono utilizzare l'aula multimediale saranno supportati da un tutor che, su prenotazione, di pomeriggio li aggiornerà sull'uso delle attrezzature presenti in aula (hardware e software). All'inizio dell'anno si terrà un incontro con i docenti interessati per illustrare l'organizzazione e il funzionamento delle aule multimediali. Un secondo incontro si terrà dopo un paio di mesi dall'inizio dell'anno scolastico per ripetere la presentazione.

SITO WEB : MANUTENZIONE, AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO

Referente: prof. A.De Leo - Funzione Strumentale

Progetto per l'aggiornamento ed il mantenimento in linea del sito www.itiscannizzaro.net, del giornale scolastico online "IL PUNTO" e per la manutenzione delle dieci caselle di posta elettronica.

Il sito web d'Istituto, da quando vengono monitorati gli accessi, cioè circa 2 anni, ha avuto 19.000 contatti. Le informazioni richieste riguardano gli argomenti più disparati che si trovano nelle rubriche e la consultazione dei materiali di servizio. Moltissime richieste di informazioni hanno riguardato la patente europea ed il liceo scientifico tecnologico. Un notevole numero di contatti si sono ottenuti anche grazie alle rubriche riguardanti le recensioni, le news ed il giornale scolastico on-line.

Va tenuto presente che il sito è in qualche modo la vetrina delle attività dell'Istituto verso il mondo esterno e ci permette di intessere una serie di relazioni con enti anche privati e con persone del mondo della cultura nazionale.

Il lavoro annuale:

Il lavoro di mantenimento prevede l'aggiornamento quotidiano del sito con l'inserimento degli argomenti ritenuti di rilevante importanza per la vita della nostra scuola e di tutti i lavori effettuati da docenti ed alunni, e delle comunicazioni/informazioni riguardanti il funzionamento della scuola, con particolare cura dei rapporti scuola-famiglia-mondo esterno.

Tutte le notizie inserite nella sezione "Ultimissime" vengono, nel tempo, riportate nell'elenco delle news, questo aiuta a mantenere la memoria storica dei traguardi raggiunti e delle tappe fondamentali della storia del "Cannizzaro".

Il completo restyling del sito è stato fatto in occasione dell'incontro "Minerva" a cui il nostro istituto ha partecipato, è previsto un aggiornamento annuale della veste grafica del sito in occasione del ripetersi di tale evento.

Il sito accoglie:

Alcuni siti tematici quali:

- Sito Antartide <http://www.itiscannizzaro.net/lescuole/antartide.htm>

- Sito Antartide della rete di scuole legate al progetto
<http://www.itiscannizzaro.net/lescuole/cannizzaro/index.htm>

- Sito astronomia curato da alcuni studenti del biennio
<http://www.itiscannizzaro.net/astronomia/astronomia.htm>

- Sito web di Daniela Ianni "Simply Teaching English?"
<http://www.itiscannizzaro.net/Ianni/index.htm>

Il POF che è il documento fondamentale per la vita della scuola

L'orario delle lezioni dei docenti e del ricevimento delle famiglie

Recensioni: Le recensioni comprendono recensioni di film, musica e libri. La parte dedicata ai libri ha lo scopo di aiutare i docenti di lettere nella scelta dei testi per i ragazzi, così come quella dei film può essere particolarmente interessante ai fini didattici.

Riflessioni: La rubrica raccoglie tematiche sviluppate da alcuni studenti e vengono messe in linea su richiesta dei singoli docenti di materia

News dal mondo: Nella rubrica denominata "news dal mondo", sono inserite tutte le notizie relative al mondo della scienza e alle nuove scoperte, che potessero essere utilizzate dai docenti come spunti di discussione e dibattito all'interno dei propri ambiti didattici, le notizie raccolte vanno dalla filosofia, alle scoperte in Antartide, dal clima alla filologia, all'archeologia. Quest'anno il lavoro verrà svolto, in parte, in collaborazione con gli studenti, prevedendo incontri con lezioni sui criteri di costruzione di un sito web, sulle tecnologie adottate ed incontri per l'elaborazione degli articoli da inserire nel sito.

CORSI IDEI

“ATTIVITA’ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, STUDIO ASSISTITO.”

REFERENTE: Prof.ssa Laura C. Pantano funzione strumentale

FINALITÀ

Le attività di recupero , potenziamento e , dallo scorso anno , il progetto di studio assistito che vengono attivati nella nostra scuola nascono dall’esigenza di andare incontro a quelle che sono le difficoltà di apprendimento che gli alunni incontrano durante il loro percorso didattico e formativo che , insieme ad altre fattori esterni alla scuola ,sono causa di disagio e incidono sulla demotivazione degli studenti e di conseguenza sul loro insuccesso scolastico; se a questo si aggiunge la complessità dei problemi legati ad un’età delicata come l’adolescenza , in molti casi l’insieme di tutte queste cause può provocare un crollo di autostima e “voglia di fare” che viene espressa sotto forma di “ rifiuto “ dello studio. Compito della scuola è perciò quello di attivarsi con iniziative volte a :

eliminare, o quantomeno ridurre, le difficoltà che impediscono il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati

valorizzare e potenziare le capacità e competenze di quegli alunni che avranno mostrato particolari e specifiche attitudini.

Promuovere per ogni studente il successo formativo

OBIETTIVI

- * Integrare e sostenere l’attività didattica ordinaria
- * Favorire l’innalzamento dell’obbligo scolastico e contrastare la dispersione
- * Aiutare ciascun alunno a migliorare il proprio impegno scolastico, a pianificare il lavoro scolastico e ad acquisire un metodo di studio sempre più personalizzato
- * Rendere gli studenti più attivi e responsabili nella costruzione del proprio percorso scolastico

TIPOLOGIA DI I.D.E.I.

Fermo restando le attività di recupero in itinere ed in orario scolastico ,cioè le pause che il docente programma, in piena libertà didattica, per riprendere argomenti trattati, per ristrutturare i moduli , al fine di rendere sempre più efficace l’insegnamento individualizzato , con particolare attenzione agli stili cognitivi propri di ciascun allievo , il progetto propone l’attivazione di diverse tipologie di interventi di recupero, sostegno e potenziamento, in orario extrascolastico, con l’intenzione di offrire agli studenti , durante tutto l’anno scolastico, un servizio gratuito e qualificato in risposta ai diversi bisogni emergenti. Per alcune tipologie è prevista l’obbligatorietà che può essere ottenuta solo coinvolgendo in misura maggiore le famiglie ; questa esigenza nasce dall’esperienza maturata negli anni precedenti che ha visto usufruire delle attività svolte all’interno della scuola un numero di alunni inferiore a quello segnalato nei Consigli di classe.

1) Corsi di recupero pomeridiani: deliberati nei Consigli di classe sono rivolti sia ad alunni che nel corrente anno scolastico presentano lacune generalizzate e/o difficoltà sistematiche dell’apprendimento sia ad alunni che non avendo sanato il debito scolastico del precedente anno continuano ad avere grosse difficoltà in una certa disciplina e rischiano quindi di non raggiungere gli obiettivi fissati; come deliberato dal Collegio Docenti verranno attivati a partire da Gennaio , dopo il primo scrutinio . Affinchè tali corsi risultino efficaci il numero di alunni non dovrebbe essere superiore a 12 e dovrebbero avere una durata di almeno 10 h. Sarebbe auspicabile che a tenere il corso fosse il docente della classe e che nel caso questi avesse più classi parallele , tale corso potrà comprendere alunni delle diverse classi sulla base di obiettivi di recupero comuni. Questi corsi comportano la frequenza obbligatoria e l’attività svolta in essi e i risultati ottenuti dai singoli studenti saranno documentati su apposito modulo e saranno elemento integrante di valutazione in sede di scrutinio. Al momento dell’attivazione dei corsi, sarà data informativa alle

famiglie interessate che dovranno restituire il modulo consegnato loro, specificando se intendono avvalersi del servizio offerto dalla scuola o provvedere autonomamente al recupero

2) Sportello Help: consulenza didattica pomeridiana, per singole materie, destinata a tutti gli studenti che ne facciano autonomamente richiesta o che vengano inviati dai docenti della classe, in modo da offrire un servizio personalizzato “di pronto intervento” volto a :

* Risolvere difficoltà e dubbi momentanei

* Recuperare lezioni perse per motivi vari

La consulenza è offerta dagli insegnanti che si rendono disponibili e gli alunni possono richiederla anche ad insegnanti non appartenenti al proprio corso.

3) Recupero e potenziamento per classi aperte (per il biennio): Coinvolge due classi i cui docenti , in orario scolastico, sviluppano la stessa attività di programmazione con moduli didattici alla fine dei quali sono previste analoghe verifiche. In orario extra scolastico, gli studenti (di ambo le classi) con esito insufficiente seguono con un docente l’attività di recupero, quelli con esito positivo seguono l’altro docente con attività di approfondimento. Questa tipologia di intervento può sviluppare negli alunni flessibilità intellettuale e consapevolezza della unitarietà del sapere indipendentemente dal linguaggio e stile del singolo docente.

4) Passerelle: moduli di raccordo sulle discipline non previste dal corso di studi di provenienza, da realizzare in collaborazione tra le due scuole (di entrata e di uscita), per gli alunni di I e II anno che decidono di cambiare corso di studi.

5) Seminari di approfondimento e potenziamento: su argomenti proposti da singoli insegnanti o dagli stessi alunni ,volti a soddisfare le attese e gli interessi degli allievi , di una o più classi, più motivati e capaci

TEMPI

Da metà Ottobre a Maggio

RISORSE COINVOLTE (umane, finanziarie e strumentali) :

Docenti disponibili interni ed eventualmente esterni

Responsabile del progetto che dovrà:

- a) raccogliere le esigenze degli studenti e dei docenti in relazione allo studio assistito;
- b) reperire il personale interno e/o esterno per attivare, organizzare e calendarizzare le attività;
- c) fornire i diversi moduli per registrare le attività svolte
- d) informare gli alunni dell’istituto e le famiglie delle attività didattiche finalizzate al recupero attivate dalla scuola.
- e) aggiornare i fogli di prenotazione,
- f) conteggiare periodicamente le ore effettuate dai docenti (per esigenze amministrative)
- g) organizzare la verifica intermedia e finale ;
- h) monitorare l’andamento del progetto

CONDIZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. I docenti che intendono svolgere le diverse tipologie di attività precedentemente individuate informano, con sufficiente anticipo, il referente del progetto che provvederà a fornire loro i moduli di informativa alle famiglie e quelli per la certificazione del corso e del suo esito.
2. I docenti disponibili ad effettuare attività di sportello sono inseriti in un elenco aggiornato periodicamente , dove sono riportati anche giorno e ora in cui i medesimi terranno consulenza didattica sulla disciplina da loro indicata.
3. I docenti saranno retribuiti sulla base delle ore di recupero effettivamente svolte come risulterà dai fogli da essi compilati.
4. Gli alunni che intendano avvalersi dello “sportello help” possono prendere appuntamento individualmente (max 1 h) o a piccoli gruppi (max 2 h) sia con i propri docenti che con quelli di altre classi (è auspicabile lo scambio docenti-alunni al fine di rendere più mirato

- l'intervento) almeno 24 h prima della lezione, indicando nome ,classe, argomento o attività da svolgere sul modulo apposito che verrà messo loro a disposizione.
5. Agli studenti che non si presentano senza avvertire in tempo utile non saranno concessi ulteriori appuntamenti.
 6. Ogni docente ha a disposizione un numero max settimanale di ore di sportello che non può superare; il monte ore annuo che un singolo docente può effettuare come attività di sportello è pari a 25.
 7. Se si verificasse, per qualche disciplina, una necessità di un monte ore superiore, la richiesta sarà valutata insieme alla Presidenza.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sarà effettuata dal responsabile del progetto ed opererà su due diversi livelli:

- * Somministrazione di questionari per docenti ed alunni , a fine anno, per verificare il grado di soddisfazione e l'efficienza del servizio offerto
- * Raccolta dei dati relativi alla frequenza degli alunni a Dicembre , Marzo , Giugno e comunicazione degli stessi ai Coordinatori di classe.
- * Elaborazione statistica dei dati relativi alle attività svolte a Dicembre e Giugno.

PIANO DI LAVORO anno scolastico 2003/2004

REFERENTE: Prof.ssa Gabriella De Paolis funzione strumentale

Il piano di lavoro di una Figura Strumentale legata alle classi di triennio è centrato ovviamente sulle strategie tese ad aiutare le scelte degli studenti nel momento in cui lasceranno la scuola per avviarsi nel mondo del lavoro oppure per proseguire gli studi.

Grande attenzione sarà dunque rivolta a consolidare i rapporti con le Aziende e le Industrie del territorio e, laddove possibile, a creare degli altri.

Gli stage e i tirocini aziendali costituiscono un elemento significativo per aiutare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta di una esperienza lavorativa. Inoltre essi rappresentano una occasione di approfondimento “formativo” in ambito lavorativo, oltre che una opportunità di reciproca conoscenza (per le imprese e per i giovani) nel caso di una futura trasformazione dello stage in rapporto di lavoro, come più volte avvenuto.

L’inserimento lavorativo tramite stage non è fine a sé stesso ma deve prevedere:

- progettazione congiunta dell’intervento (scuola, Azienda, studente) al fine di valorizzare il significato orientativo e formativo dello stage e per sviluppare una maggior coerenza tra gli obiettivi iniziali e il risultato dell’apprendimento.

- prevalenza di un set formativo e metodologico basato su funzioni diverse dalla tradizionale docenza: coordinamento, tutoring, orientamento, assistenza, accompagnamento.

- percorso formativo gestito in maniera flessibile in funzione delle individualità

- monitoraggio in itinere del processo formativo e degli apprendimenti acquisiti attraverso un coinvolgimento diretto dell’azienda e dello studente nella valutazione delle singole fasi.

A conclusione di ogni tirocinio il tutor aziendale con il tutor didattico stileranno una certificazione della competenze acquisite dallo studente con la dichiarazione di idoneità o meno alla attività di stage.

Qualunque tipo di intervento deve in ogni caso far emergere un modello di offerta personalizzata/individualizzata che deve tenere in considerazione:

- le diversità delle caratteristiche individuali.

- la diversa capacità di apprendimento

- punti di partenza differenziati.

Le Aziende che collaborano da più anni con l’ITIS hanno già rinnovato il loro consenso incluse quelle più significativamente rilevanti sul territorio come ad esempio l’Italcementi, l’Alstom, la Fiat Avio, la Breed, la ASL.

Sono disponibili Aziende per i meccanici, per gli elettronici e per i chimici.

La novità è rappresentata dal fatto che alcune di esse hanno valutato positivamente la possibilità di “commissionare” agli studenti dei lavori e per questo hanno chiesto di conoscere gli strumenti presenti nei laboratori; sulla base di ciò che l’Istituto ha in dotazione, faranno la loro richiesta.

Tale lavoro potrebbe essere considerato Area di progetto.

Le visite di istruzione potranno svolgersi senza difficoltà concordando tempi e modalità con le singole Aziende.

Qualche dirigente ha espresso il desiderio di venire a presentare l’Azienda in Istituto.

E’ prevista una visita presso la stazione di Radio Vaticana per gli elettronici.

Gli studenti di chimica affiancheranno la ASL-dipartimento di prevenzione- in un progetto che riguarda gli alimenti biologici nelle mense scolastiche.

Elemento nuovo che interviene nel quadro dei rapporti con l’esterno è la richiesta di alcuni titolari di negozi (ad es Maffucci per citarne uno tra i più importanti) di incontrarsi per concertare qualche tipo di attività o impegno da assolvere insieme.

Il piano di lavoro include l'adesione ai Progetti CIPE di prossima uscita.

Il Polo Turistico Integrato di Valmonte è motivo di attenzione per quello che può proporre ai nostri studenti. Rapporti sono stati stabiliti e consolidati con amministratori e dirigenti dell'organizzazione. L'Itis parteciperà ufficialmente, essendo stata la prima scuola che ne ha fatto richiesta, agli incontri periodici in cui si daranno informazioni sulle diverse opportunità offerte dal territorio, si valuterà la corrispondenza tra offerta e domanda di lavoro, verranno fornite informazioni su come migliorare la presentazione del proprio curriculum e come affrontare un colloquio di lavoro.

Lo sportello di consulenza individuale del Centro per l'Impiego verrà riproposto poiché mette lo studente in grado agire autonomamente nella ricerca delle attività lavorative corrispondenti alle sue esigenze, aspirazioni e competenze.

Gli operatori del Centro per l'Impiego sono disponibili inoltre a incontri di gruppo su temi di interesse generale.

I rapporti con il CILO verranno ripresi per progettare attività di orientamento e formazione.

Consolidati anche i rapporti con BIC Lazio che nell'anno appena trascorso ha offerto consulenza a studenti che avevano l'aspirazione a creare una attività imprenditoriale.

Sportelli sono a disposizione per informare ed accogliere i nostri studenti futuri imprenditori.

Troveranno ancora posto nelle nostre aule esperti del lavoro interinale disponibili ad intervenire assecondando le esigenze della scuola.

Per gli studenti del triennio del Liceo Tecnologico è attivato un progetto denominato "Artigianato e Ambiente dei Monti Lepini" che verrà finanziato dalla Comunità Montana. Essa desidera collaborare con l'ITIS per la valorizzazione del territorio e delle attività che possono essere intraprese per la concreta conoscenza delle risorse esistenti ambientali e umane.

La Coop Toscana Lazio ha offerto il proprio impegno, anche di spesa, per la promozione di un progetto che riguarda la fruibilità delle risorse idriche del territorio. Chi scrive ha partecipato ad una giornata di lavori tesi alla formazione/informazione da parte di esperti.

Sono stati avviati contatti con l'Università per l'organizzazione di FTS. Le Aziende hanno già dato la loro disponibilità.

Per gli studenti che intendono proseguire gli studi in ambito universitario, verrà offerto da Presidi di Facoltà e Professori un servizio di consulenza/ informazione sia individuale che legato a incontri da organizzare in Istituto come nell'anno scolastico trascorso.

Sempre aperti i rapporti con l'Unione Industriale di Frosinone che ha aperto un sito per le scuole presentato in un recente incontro, si attende una ulteriore convocazione per organizzare un piano di lavoro per il nuovo anno scolastico.

Infine, resta attivo il Progetto Speciale Musica. Si è svolta una prima riunione con i referenti delle scuole consorziate e con i docenti che prestano la loro opera al progetto.

Si sono avuti incontri con il Sindaco del Comune di Valmontone con il quale sono stati presi accordi per contribuire alle attività.

COSA MI PIACEREBBE FARE... COSA POSSO FARE

Progetto orientamento, anno scolastico 2003/2004

Referenti: Cacciotti, Di Giulio, Lanna, Silvestri .

DESTINATARI

Alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio

Alunni della 1°, 2° e 3° della S. Media "L. Da Vinci" di Colleferro.

Alunni interni delle 2° classi dell'I.T.I.S.

Adulti interessati ai Corsi Serali per lavoratori.

OGGETTO

Attività di orientamento.

MOTIVAZIONI

Favorire le scelte formative e professionali degli alunni durante il periodo di formazione medio-superiore; facilitare il rientro-in-formazione degli adulti.

OBIETTIVI

- Favorire le scelte formative degli alunni, utilizzando al meglio i servizi offerti dal sistema scuola;
- Contrastare la dispersione e l'abbandono, ottimizzando il raggiungimento del successo scolastico.

METODOLOGIE

Il progetto è costituito da:

prima fase: incontri tra i referenti del presente progetto con i membri della commissione di supporto per stabilire i campi di azione e i ruoli individuali;

seconda fase: preparazione del materiale per la pubblicizzazione del progetto nel territorio e sua distribuzione;

terza fase: offerta delle informazioni agli studenti delle scuole medie e ai loro genitori, concordale, nei modi e nei tempi, con i referenti delle varie scuole medie. In questa fase, è stata prevista l'apertura dell'Istituto, in orario extra scolastico;

quarta fase: lezioni agli alunni interni nei laboratori di specializzazione per favorire la scelta di un percorso rispondente alle sue capacità, attitudini e aspettative e per fornire le informazioni necessarie per una scelta adeguata, relativa alle specializzazioni del triennio, presenti nella nostra scuola.

Per quanto riguarda l'educazione permanente degli adulti, verranno attivati corsi per studenti lavoratori onde favorire il rientro in formazione . In particolare, l'adozione del progetto 'Sirio' potrà favorire interventi, non solo di recupero della dispersione scolastica, ma anche di aggiornamento tecnico per i lavoratori.

Le funzioni strumentali si avvarranno di una Commissione di colleghi disponibili in orario scolastico ed extra scolastico per recarsi nelle scuole medie del territorio ad illustrare le caratteristiche della nostra scuola, per proporre moduli di laboratorio orientativi di chimica e biologia, elettronica e telecomunicazioni e disegno meccanico agli alunni.

Verranno inoltre fornite informazioni sulle scelte scolastiche e formative (passerelle, obbligo scolastico e formativo, crediti, ecc.) nei casi eventuali di ri-orientamento, per programmare congiuntamente percorsi integrati validi come crediti nei diversi sistemi scolastici.

TEMPI

Prima fase: una settimana

Seconda fase: sei settimane, esclusi i tempi della tipografia

Terza fase: novembre – gennaio. In questo periodo sono previste tre aperture straordinarie dell'Istituto (un sabato pomeriggio e due domeniche mattina)

Quarta fase: dicembre – gennaio

Per quanto riguarda le scelte dei percorsi scolastici e l'educazione permanente degli adulti, gli interventi sono previsti per l'intero anno scolastico.

RISORSE

Brochure e poster illustrativi

Docenti con esperienze nel campo dell'orientamento e della realtà territoriale

Docenti di specializzazione

MONITORAGGIO

Partecipazione delle classi terze di scuola media ai vari appuntamenti proposti.

Partecipazione dei genitori agli incontri in Istituto.

Numero degli alunni pre-iscritti alle classi prime del nostro Istituto.

VALUTAZIONE

Relazione a consuntivo.

FORMAZIONE CONTINUA

coordinatore: Prof. Vincenzo Cernuto

PREMESSA

La riflessione sui cambiamenti in atto all'interno della scuola, la consapevolezza del ruolo prioritario di agenzia formativa che l'istituzione scolastica deve svolgere quale protagonista del processo di formazione continua promosso da organi istituzionali italiani ed europei (basti pensare alle politiche programmatiche sancite dalla Conferenza di Lisbona nel 2000), l'emergenza del recupero scolastico e della reintegrazione nel mondo del lavoro di figure messe in difficoltà da un mercato sempre più competitivo ed inaccessibile a chi non dispone di strumenti e titoli adeguati, definiscono principi e linee guida cui ispirarsi nella conduzione dell'intervento.

E' evidente la necessità di operare in stretta collaborazione con le realtà che a vario titolo afferiscono al tema dell'educazione e della formazione, nell'ottica di progettare azioni che costituiscano premesse ed opportunità per dare risposte adeguate alla domanda di formazione ed ai bisogni emergenti del bacino di utenza collettiva.

DESTINATARI

Adulti compresi nella fascia di età superiore ai 16 anni, desiderosi di tornare sui banchi di scuola e conseguire una formazione più adeguata.

OBIETTIVI

- Agevolare l'accesso ai corsi serali di adulti e lavoratori.
- Agevolare il rientro nel sistema formativo dei giovani che non abbiano acquisito titoli di studio o qualifiche.
- Facilitare processi di riscolarizzazione in età adulta, promuovendo un'alfabetizzazione funzionale all'acquisizione di nuovi saperi e nuove competenze.
- Offrire momenti di orientamento e counseling per chi vuole convertire e riqualificare la propria personalità, in vista anche del nuovo mercato europeo.
- Combattere il fenomeno della dispersione scolastica cui spesso consegue emarginazione sociale e difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.
- Contrastare fenomeni di emarginazione sociale causati in buona parte da lacune culturali.

METODOLOGIA E TEMPI

Cicli di lezioni, articolati in incontri pomeridiani della durata di 5 ore, da tenersi a partire dal mese di febbraio per un totale di 100 ore di docenza e 80 di tutoraggio, che riguarderanno moduli disciplinari per le materie del biennio (Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Fisica, Chimica, Scienze, Tecnologia e Disegno ritenute fondamentali e di più ampia valenza culturale per arricchire e rinforzare conoscenze e competenze), nonché le materie di indirizzo per il triennio di Elettronica e di Meccanica.

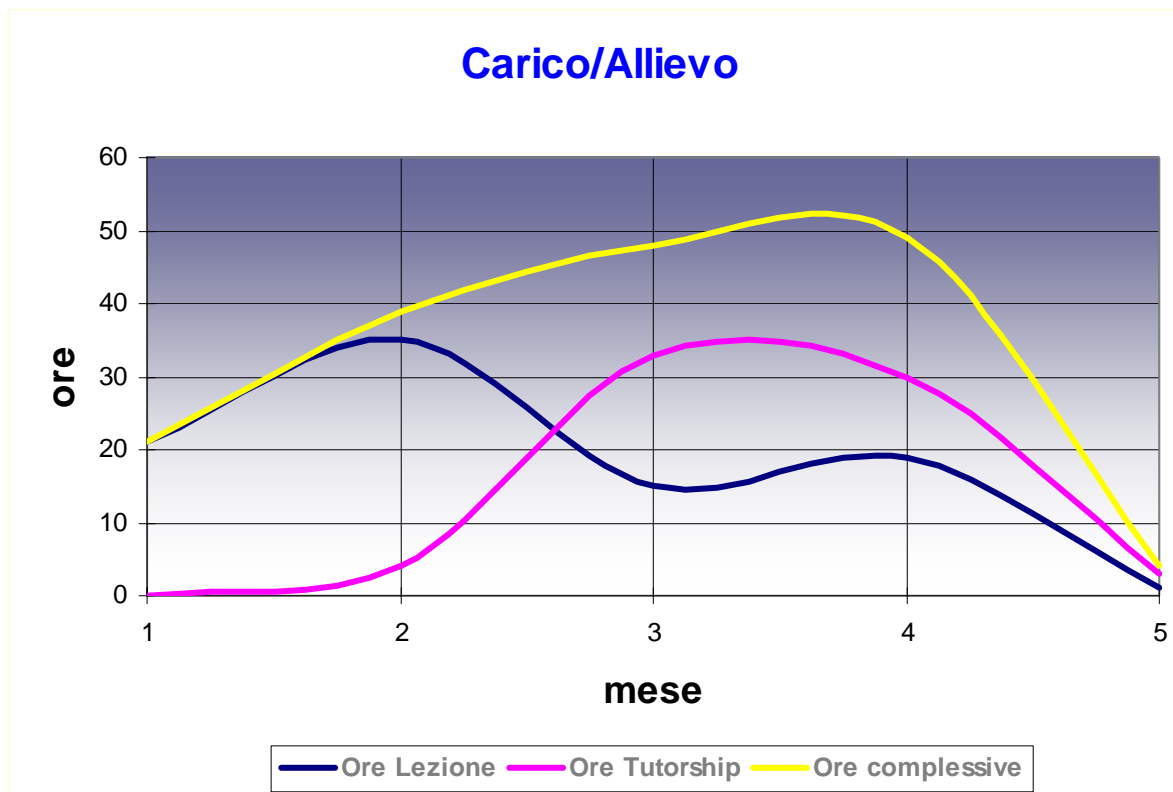
Docenti e tutor seguiranno gli studenti in questo percorso formativo, fornendo consulenza, assistenza e materiale didattico di supporto.

Per rendere più efficace l'approccio allo studio degli allievi, che a giugno saranno chiamati a sostenere prove di esame di idoneità ed integrazione, la ripartizione del carico prevede una distribuzione di ore tutoraggio crescente a fronte di prevedibile maggior richiesta da parte degli allievi in prossimità delle verifiche finali (vedi diagramma seguente).

Nel mese di maggio in collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) verrà realizzato un seminario informativo per illustrare le modalità di partecipazione alle

opportunità provinciali, regionali, nazionali e comunitarie per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese in riferimento all'area Obiettivo 2 della Provincia di Roma.

E' inoltre prevista la partecipazione di uditori ai corsi serali regolari (max 5 per classe) previa richiesta degli interessati ed autorizzazione del Dirigente Scolastico (durante il pentamestre dell'A.S. 2003-2004).



RISORSE UMANE

Docenti interni ed eventuali esperti esterni (Technip, Agip Petroli, Eni, Breed et alia) in grado di fornire informazioni utili rispetto al mondo dell'industria e a possibili inserimenti lavorativi rispetto alle scelte di indirizzo da effettuare o effettuate, previa autorizzazione della Dirigenza Scolastica.

RISORSE MATERIALI

Aule, sussidi audiovisivi ed informatici, laboratori con strutture idonee.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Somministrazione di test:

- di ingresso per valutazione diagnostica di conoscenze possedute, di interesse e aspettative
- finale per verificare il grado di soddisfazione degli utenti e gli esiti conseguenti.

Valenza del Test di Ingresso

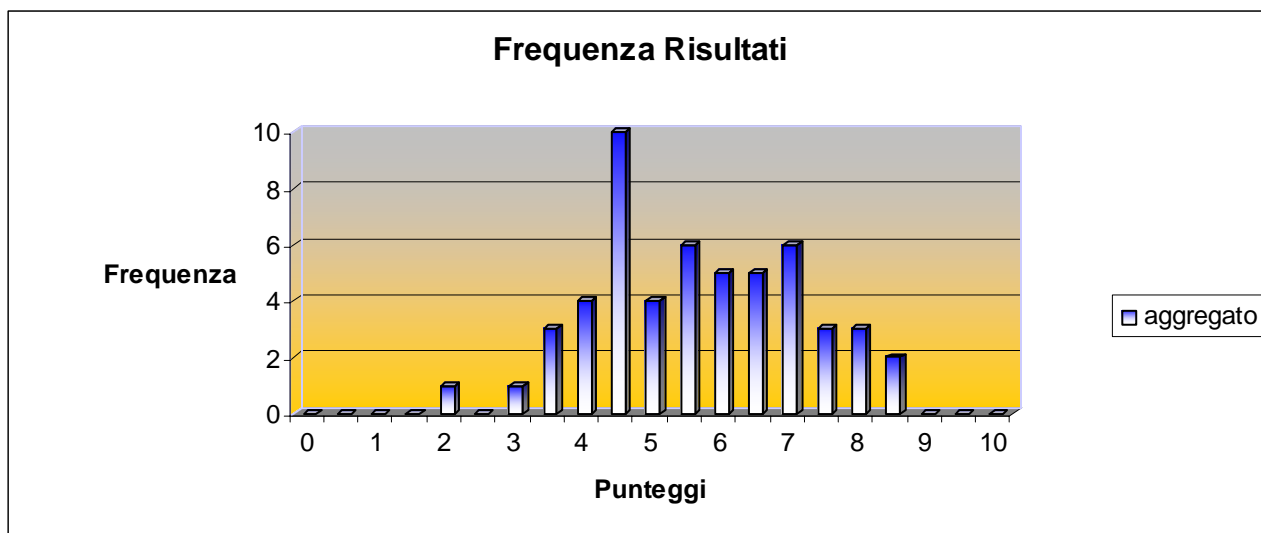
(sulla base del consuntivo dei dati estrapolati da "La Scuola nell'Età Adulta" A.S. 2002-2003)

In occasione del test somministrato ai beneficiari del progetto "la Scuola nell'Età Adulta", che costituivano un campione sufficientemente rappresentativo del bacino di utenza dei corsi serali ad indirizzo industriale nel comprensorio di Colleferro (86 persone, ovvero circa l'1% della popolazione comunale maggiorenne) l'inferenza statistica dei risultati ha permesso di individuare

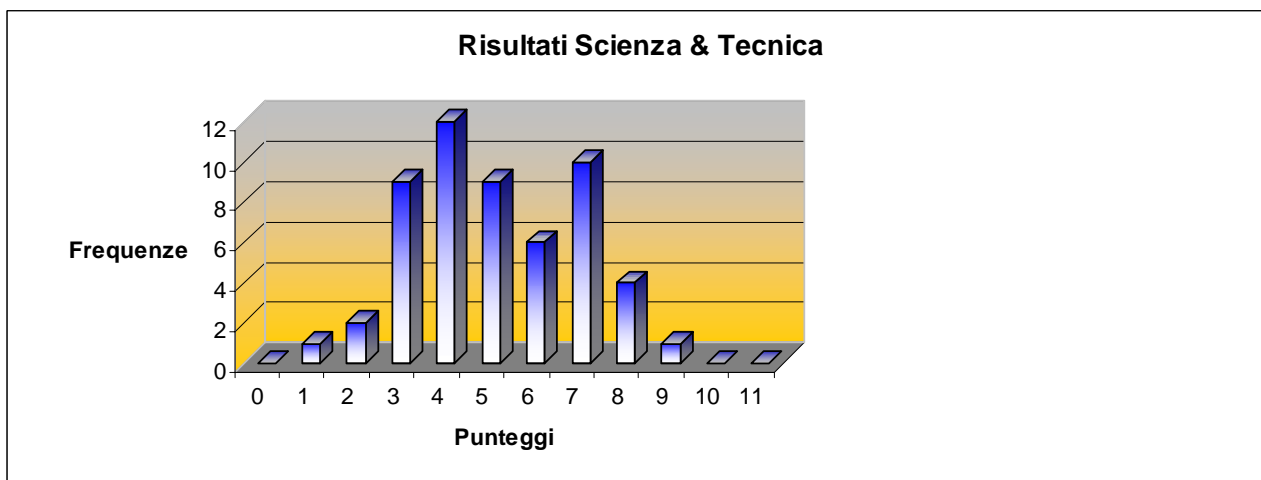
notevoli carenze nel settore scientifico e tecnico, indirizzando i gestori del progetto a rafforzare l' aliquota di ore destinata al comparto fisico-matematico e tecnologico.

Sulla scorta delle rilevazioni effettuate nella precedente esperienza "Formazione Continua" presenta un modulo scientifico articolato in 75 ore (docenza e tutoring) pari al 42% del carico globale, a fronte delle 61 ore complessive somministrate in "Scuola nell' Età Adulta" nell' A.S. 2002-2003.

I risultati del test di ingresso di "Formazione Continua"¹ saranno utilizzati per monitorare in itinere il fabbisogno di formazione a livello globale e settoriale, eventualmente per condurre variazioni al programma nel caso le aspettative si discostassero in misura rilevante dallo scenario atteso.



Istogramma 1: distribuzione relativo al risultato globale del test



Istogramma 2: distribuzione relativo ai risultati in area tecnico-scientifica

Pubblicizzazione dell'intervento

L' A.S. 2003-2004 ha registrato un notevole incremento nelle iscrizioni, pari a circa il 90%, e ciò presumibilmente in risposta alla diversa impostazione dell' azione: negli anni precedenti, nonostante l' indubbia notevole richiesta sul territorio, il mancato successo dell' offerta formativa dei corsi serali

¹ I I risultati dei test di ingresso ed uscita condotti in ogni edizione concorrono a formare una banca dati, ovvero una serie storica di parametri statistici preziosa per calibrare interventi di formazione destinati agli adulti.

era presumibilmente da ascrivere alla carenza degli interventi informativi, affidati unicamente all'iniziativa volontaria, forzatamente artigianale e non coordinata dei docenti più sensibili e maggiormente coinvolti nel loro ruolo di educatori.

La nuova leadership, fermamente convinta che l'apprendimento finisce per configurarsi come un processo di acquisizione delle risorse necessarie per il raggiungimento dell'autonomia e sostenitrice dei nuovi processi di apprendimento per lifelong learning, dopo aver valutato il successo riportato dal progetto "Scuola nell'Età Adulta" e aver fatto tesoro dell'eredità degli interventi passati, ha sistematizzato la gestione nella direzione di azioni integrate che interagiscono sul e nel territorio in senso sincronico e diacronico.

La pubblicizzazione dell'intervento risulta allora parte integrante ed irrinunciabile di un progetto destinato a soddisfare la domanda di un'utenza che, di certo, non potrebbe accedere alla fruizione di un servizio se non fosse messa a conoscenza della sua esistenza. Parimenti risulta necessario comunicare solidità e professionalità già in fase di approccio all'utente, e ciò impone cura sia sostanziale che estetica nella redazione del materiale informativo. Nell'ambito di "Scuola nell'Età Adulta", era stato prodotto materiale pubblicitario esplicativo delle offerte dei corsi serali dell'istituto, con illustrazione dei servizi forniti; il medesimo è stato aggiornato e verrà riproposto in occasione dell'avvio di "Formazione Continua", favorendo la costituzione di un brand del corso serale, riconoscibile attraverso il suo logo, e concorrendo, di fatto, ad accrescere e consolidare fama ed immagine dell'ITIS Cannizzaro.

Ad integrazione di depliant e locandine si darà avvio a nuovi canali informativi: in fase di pianificazione di Formazione Continua sono state contattate alcune emittenti radiofoniche locali per commissionare uno spot informativo, individuando Radio Centro Else quale soggetto preferenziale per veicolare l'intervento.

CHIMICA, SOCIETA ED AMBIENTE: LE BIOTECNOLOGIE

Referente: prof.ssa A. Gagliardi

MOTIVAZIONI

Le biotecnologie, diretta conseguenza degli sviluppi della conoscenza scientifica nel campo della biologia molecolare e testimonianza della complessa convivenza dell'uomo con la natura, sono definite la rivoluzione scientifico-tecnologica del 2000 a causa dei forti ed accelerati cambiamenti culturali che comportano. Molto forte, altresì, è la richiesta di informazioni e conoscenza, soprattutto da parte dei giovani, "bombardati", e spesso confusi, dai più svariati messaggi dei mass-media. Questo breve corso di introduzione alle biotecnologie vuole condurre lo studente in un viaggio tra le meraviglie ed i rischi della ricerca biotecnologica, con l'intento di fornire una cultura di base sull'argomento.

OBIETTIVI

- Promuovere la cultura scientifica scolastica ad un livello più approfondito
- Far conoscere la pervasività di scienza e tecnica e le implicanze conseguenti nella vita di tutti i giorni
- Stimolare negli studenti atteggiamenti critici verso le diverse fonti di informazione
- Ribadire il ruolo della scuola come primaria istituzione formativa, naturalmente aperta ad una interazione dinamica e sinergica con l'esterno.

DESTINATARI

Studenti del triennio di qualsiasi indirizzo, eventualmente anche di altre scuole.

Numero di partecipanti: 40 max.

CONTENUTI

- Percorso storico dello sviluppo delle biotecnologie (tradizionali ed avanzate). Le biotecnologie in Italia e nel mondo. Il brevetto bio-tecnologico. 2 ore
- Le problematiche legate alle biotecnologie: sociali – ambientali – etiche.
- Biodiversità e biosafety - Sviluppo sostenibile 2 ore
- Conoscenze di base di microbiologia, biochimica ed ingegneria genetica 2 ore
- Le biotecnologie nel settore agroalimentare e chimico 4 ore
- Le biotecnologie nel settore medico-farmaceutico 4 ore
- Le biotecnologie e l'ambiente 2 ore

METODOLOGIA

Il corso si struttura in otto incontri, di durata di due ore, in orario extrascolastico, a carattere seminariale sui temi indicati. Le lezioni saranno tenute da docenti interni disponibili e da docenti/esperti esterni, anche in collaborazione con proposte analoghe presenti nel territorio. Alla fine si prevedono visite ad enti di ricerca/industrie operanti nel settore.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Nel secondo quadrimestre, tra febbraio e maggio

Durata del progetto: annuale

RISORSE UMANE

Docenti interni – Docenti/esperti esterni – Sponsor – Personale scolastico

RISORSE STRUTTURALI

Aule – Sussidi audiovisivi – Aula multimediale.

MONITORAGGIO

- Somministrazione di test in ingresso per valutare conoscenze possedute, interesse ed aspettative dei partecipanti.
- Somministrazione di test finale per valutare il grado di soddisfazione degli utenti e i risultati conseguiti.
- Rilevazione del numero di partecipanti ad ogni incontro, mediante firma di presenza.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Alla fine del corso gli studenti partecipanti, guidati ed assistiti dai docenti tutor (uno per gruppi di 20 studenti max) dovranno produrre tesine, lavori personali di ricerca, cartelloni ed altro materiale divulgativo su argomenti risultati di maggior interesse collegati con le tematiche affrontate.

La valutazione degli elaborati permetterà l'attribuzione del credito formativo, oltre il semplice attestato di partecipazione al corso.

PROGETTO BIBLIOTECA IMPARARE AD APPRENDERE ATTRAVERSO LA RICERCA E LA LETTURA”

Referenti: Molinaro Agostino, De Paolis Gabriella, Lanna Stefano

FINALITA’

favorire l’acquisizione di capacità di pensiero critico e l’uso efficace dell’informazione attraverso la lettura e stabilire legami con il sistema bibliotecario sia della stessa scuola che di quello comunale. Successivamente apprendere il sistema di catalogazione e realizzare l’informatizzazione della biblioteca d’istituto.

OBIETTIVI

la biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo ed è essenziale allo sviluppo dell’apprendimento e della cultura . Si ritengono obiettivi perseguibili sviluppare e sostenere negli studenti l’abitudine ed il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita. Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell’informazione. Sensibilizzare gli studenti alle diverse modalità di comunicazione nell’ambito della comunità scolastica ed oltre questa. Fornire agli studenti l’accesso ai metodi di catalogazione e informatizzazione.

DESTINATARI

Classi 5 LST e 5 Bel

METODOLOGIE USATE

incontri con bibliotecari, visite presso tipografie, giornali e archivi, lavoro individuale e collettivo alla presenza dei docenti referenti, nella biblioteca d’istituto ed in quella comunale: per i dettagli si fa riferimento al programma del progetto in allegato.

DURATA DEL PROGETTO

Biennale

RISORSE UMANE IMPIEGATE

studenti, docenti (3 referenti), responsabile della Biblioteca comunale di Collesferro.

ALLEGATO 1. (evidenziati in rosso gli incontri effettuati nel precedente anno scolastico)

1^ fase: LAVORO GENERALE SUL LIBRO

1° Modulo Dal linguaggio parlato a quello scritto

Forme di scrittura

I documenti

La stampa del libro

Durata: 2 incontri di tre ore con l’insegnante di lettere in orario pomeridiano

Sono previste visite al Monastero di Santa Scolastica, Casamari, l’Archivio di Segni

2°Modulo Il libro e la letteratura: “Libri sui libri” (incontri narrativi con i libri;

quali autori introducono il tema

del libro e delle Biblioteche

nelle loro storie)

Le tecnologie di stampa

Durata: 2 incontri di tre ore con l’insegnante di lettere in orario pomeridiano

Sono previste una visita ad una tipografia e ad una sede di giornale

2^ fase: IL LIBRO IN BIBLIOTECA

1°Modulo Le biblioteche (storia, organizzazione, la biblioteca scolastica)

Durata: 1 incontro di tre ore con il Responsabile della biblioteca comunale di

Colleferro con la presenza dei referenti.

2°Modulo Biblioteconomia (i criteri di catalogazione e collocazione, lo schedario; le procedure, il sistema Dewey)

Il catalogo della biblioteca della scuola

Durata: 2 incontri di tre ore con il Responsabile della biblioteca comunale di

Colleferro con la presenza dei referenti.

3^fase: Dalla biblioteca alla mediateca. I nuovi supporti informatici.

1°Modulo Come Internet affianca e sostituisce la scrittura

Le ricerche in Internet (bibliografiche, i cataloghi, gruppi di cataloghi)

I linguaggi cibernetici

Durata: 2 incontri di tre ore con il Responsabile della biblioteca comunale di

Colleferro con la presenza dei referenti

2°Modulo Informatizzazione della biblioteca di Istituto (creazione di un catalogo informatico e messa in rete

della biblioteca di Istituto)

Questo ultimo modulo sarà realizzato dagli allievi che avranno mostrato un maggior interesse ed una partecipazione più attiva al progetto assistiti nel lavoro dai docenti referenti.

PROGETTO CAD

Referente: prof. E. Marziale

FINALITÀ

Il progetto CAD proposto nasce come naturale estensione, applicazione ed approfondimento delle nozioni di disegno tecnico impartite nell'orario curricolare. Esso si pone di mostrare agli studenti partecipanti una panoramica delle potenzialità del CAD, nonché far acquisire loro le nozioni di base con cui realizzare un disegno con l'ausilio delle tecniche CAD.

Obiettivi

Fornire ai partecipanti le nozioni di base su:

- 1) Tecniche CAD e Sistemi di coordinate
- 2) Modellazione 2D
- 3) Visualizzazione 2D
- 4) Modifica del disegno
- 5) Testo e quote
- 6) Impostazione ed organizzazione del disegno

DESTINATARI

Studenti delle classi seconde interessati al corso

NUMERO DI DESTINATARI COINVOLTI

orientativamente una quindicina

METODOLOGIE USATE

Lezione frontale ed esercitazioni guidate al CAD per un totale di 39 ore (sono previste tredici lezioni di tre ore ciascuna)

VERIFICHE

La verifica si baserà sul lavoro prodotto dagli studenti durante lo svolgimento del corso, sul loro interesse e partecipazione, e sull'esito della verifica finale prevista.

DURATA DEL PROGETTO

Annuale (13 lezioni di 3 ore con un totale di 39 ore da svolgersi di pomeriggio nel corso del II quadrimestre)

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Nr.1 docente interno impegnato per ore 39 di lezione

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE

laboratorio multimediale + software CAD + materiale di consumo

PROGETTO CINEMA-TEATRO

Referenti: prof.sse A. Falcone - P.Lunghi

DESTINATARI

Tutti gli alunni

RISORSE UMANE

Interne: docenti coordinatori

FINANZIAMENTI

A carico dell'Istituzione Scolastica per il coordinamento;

A carico degli alunni per il costo degli spettacoli

MOTIVAZIONE

Il progetto cinema-teatro è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto; vuole avviare i ragazzi a decodificare messaggi e linguaggi di particolari generi di spettacolo, ma nello stesso tempo mira ad educarli verso una giusta comprensione ed al gusto della rappresentazione in genere.

In una società bombardata da immagini e da messaggi molteplici, è compito della scuola indirizzare verso una retta comprensione ed interiorizzazione degli inputs che giungono da ogni parte.

OBIETTIVI GENERALI

1. Far nascere il gusto per lo spettacolo.
2. Educare alla decodifica dei messaggi
3. Incrementare la capacità di attenzione durante la fruizione degli spettacoli.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Conoscere il linguaggio teatrale e cinematografico.
2. Acquisire la capacità di contestualizzare lo spettacolo proposto.
3. Conoscere le componenti strutturali di un testo teatrale e cinematografico.
4. Interiorizzare messaggi e valori positivi.
5. Analizzare e valutare uno spettacolo con apporto critico personale.
6. Saper stendere una recensione.

PROGRAMMA

Si prevedono quattro spettacoli cinematografici su tematiche di attualità e quattro teatrali di cui due presso teatri stabili di Roma.

METODOLOGIA

Saranno scelti percorsi distinti per il biennio ed il triennio, la fruizione degli spettacoli cinematografici sarà diversificata onde evitare disordini e scarsa partecipazione; invece per il teatro ci sarà un coinvolgimento collettivo.

Ogni rappresentazione sarà preceduta da una scheda di presentazione, che permetterà ai ragazzi di comprendere al meglio lo spettacolo che andranno a visionare.

Seguirà una recensione valutata dall'insegnante d'italiano.

VERIFICA E MONITORAGGIO

I docenti coordinatori di progetto appronteranno a fine anno un questionario che sarà sottoposto ad ogni classe.

PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

Referenti: prof.sse A. Falcone - P.Lunghi

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

RISORSE INTERNE

Tre docenti coordinatori: Falcone A.- Lunghi P. – Pinchera E.

RISORSE ESTERNE

Esperto (attore professionista) per trenta ore complessive

MOTIVAZIONE

Aumentare negli adolescenti la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie capacità, ampliare le conoscenze e facilitare i rapporti interpersonali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- * capacità di proporre o adattare un testo teatrale;
- * capacità di valutarne la fattibilità in base alle conoscenze acquisite;
- * capacità organizzativa;
- * migliorare l'integrazione degli alunni diversamente abili.

METODOLOGIA

- * lavoro di gruppo con differenziazione interna dei gruppi (elaborazione ed adattamento di un testo teatrale, lettura, scenografia e musica);
- * assistenza tutoriale dei docenti ai singoli gruppi;
- * lavori di intergruppo;
- * interventi integrativi dei docenti;
- * lezioni integrative di un esperto esterno;
- * visione di spettacoli teatrali;
- * produzione di uno spettacolo teatrale.

DESCRIZIONE

Tenendo conto della metodologia sopra descritta il progetto comprenderà:

- * un ciclo di lezioni teoriche collettive di tecnica teatrale svolte da un esperto esterno con il coordinamento e l'assistenza degli insegnanti resisi disponibili. Dette lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano e coinvolgeranno tutti gli alunni inseriti nel programma;
- * lo studio e l'analisi di un testo teatrale scelto e concordato dagli alunni, dagli insegnanti e dall'esperto esterno;
- * la scelta e l'adattamento di un testo da parte degli alunni con l'ausilio e la consulenza dell'esperto esterno da mettere in scena alla fine dell'anno scolastico quale verifica del lavoro svolto, con protagonisti alunni scelti con l'ausilio dell'esperto in base alla disponibilità, all'attitudine e alla capacità acquisita nel corso dell'anno;
- * la realizzazione della scenografia progettata e realizzata possibilmente sotto la guida ed il coordinamento degli insegnanti di tecnologia.

VERIFICA E MONITORAGGIO

I docenti coordinatori appronteranno un questionario che sarà somministrato agli alunni che hanno partecipato all'attività.

IL PATENTINO

Referente: prof.ssa G. De Paolis

Linee guida del progetto “Il Patentino” corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla conduzione dei ciclomotori.(DL n.9/02)

OBIETTIVI

* Far conoscere le norme del Codice della Strada, la segnaletica e le norme della circolazione, con particolare riferimento agli obblighi e ai divieti per i ciclomotoristi.

* Far acquisire comportamenti di sicurezza.

* Educare alle norme di Convivenza Civile

FINALITÀ

Promuovere la conoscenza di leggi e normative e l’acquisizione di comportamenti corretti per abbattere l’alto tasso di incidenti e mortalità tra i giovani alla guida di motocicli sulle strade.

DESTINATARI

Studenti delle classi di biennio e di triennio che intendono acquisire il Certificato di Idoneità alla guida del ciclomotore.

MODALITÀ OPERATIVE

Il progetto prevede un corso teorico della durata di 20 ore che si articolerà nel seguente modo:

- - n. 8 ore di lezione sulla “Educazione alla Convivenza Civile” da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare(14.30-16.30) a cura di una insegnante di Diritto appartenente alla Scuola.
- - n. 8 ore di lezione in orario extra-scolastico(14.30-16.30).su:
- - segnaletica stradale
- - norme di precedenza,norme di comportamento
- - n. 4 ore di lezione in orario extra-scolastico(14.30-16.30) su:
- - tecniche di guida
- - tecniche del ciclomotore
- - elementi di sicurezza

Con oltre 3 ore di assenza gli studenti non saranno ammessi a sostenere gli esami

Agli studenti verranno consegnati gratuitamente due libri, uno di teoria ed uno di quiz per le esercitazioni. Al termine del corso gli studenti saranno tenuti alla restituzione di entrambi i testi.

Chi userà i testi in modo tale da non renderli riutilizzabili, sarà tenuto a pagarli e in tal caso potrà trattenerli.

RISORSE UMANE

Docenti interni ed esterni; Accademia Italia Seat; JD Club FMI; Associazione “Round Life”; Corpo Polizia Municipale, Corpo dei Vigili Urbani; Protezione Civile; Medici specializzati in terapie di soccorso e di recupero dai danni da incidenti.

Risorse strutturali e materiali

Aule, sussidi audiovisivi e informatici.

ESPERIENZA DI IMPRESA

Referente: Giandomenico Di Cristofaro.

DESTINATARI

Alunni delle classi 3° e 4° del Liceo Scientifico Tecnologico, senza preclusioni per altri.

OGGETTO

Costituire una società che costruisca siti web per realtà produttive del territorio

MOTIVAZIONI

Le indicazioni ministeriali premono nella direzione di portare a conoscenza degli alunni delle problematiche del “fare impresa”.

L’approccio teorico alle moderne tecnologie è spesso frustrante per alunni e docenti che non possono mettersi alla prova in situazioni reali. Applicare le nozioni apprese nei corsi di telecomunicazioni, informatica, diritto ecc. nel mondo del lavoro dovrebbe essere uno stimolo a comprendere l’importanza di tali materie ed ad applicarsi maggiormente ad esse.

OBIETTIVI

- costruire e sperimentare un percorso che favorisca lo sviluppo delle capacità imprenditoriali;
- acquisire una mentalità imprenditoriale;
- favorire lo sviluppo delle abilità di approccio con il mondo del lavoro;
- valorizzare le professionalità interne alla scuola e le strutture scolastiche;
- fornire una esperienza “vera” di lavoro autonomo e di lavoro di gruppo;
- accrescere la visibilità dell’istituto all’esterno.

METODOLOGIE

Il progetto è costituito da:

prima fase: incontri per stabilire i ruoli dei vari aderenti al progetto stesso (organigramma);

seconda fase: preparazione del materiale per la pubblicizzazione del progetto nel territorio e sua distribuzione;

terza fase: raccolta degli ordinativi e produzione dei siti web (fase produttiva).

In questa fase sarà possibile usare le professionalità interne per mezzo dello sportello pomeridiano utilizzando i corsi di approfondimento come corsi per consulenza

TEMPI

Prima fase: 4 - 8 settimane (incontri a cadenza settimanale).

Seconda fase: 4 settimane (incontri a cadenza settimanale) esclusi i tempi della tipografia

Terza fase: fino al termine dell’anno scolastico.

RISORSE

Aule multimediali, software per la produzione dei siti web.

Docenti con conoscenza delle tecnologie multimediali con particolare riferimento al web.

MONITORAGGIO

Rilevazione del numero di partecipanti.

VALUTAZIONE

Libri contabili e numero di pagine prodotte, relazione a consuntivo.

PROGETTO LA STORIA NEL CINEMA

Referente Prof. Alessandro Cianca.

Anno scolastico 2003/04

TITOLO

Percorso di Storia del novecento attraverso il cinema d'autore

PERSONALE INTERESSATO

Professoressa Savarese insegnante di Italiano e Storia classe VB.

CLASSI INTERESSATE

Il progetto è indirizzato alle classi quinte dell'Istituto Cannizzaro, ma aperto a tutti.

DISCIPLINE INTERESSATE

Filosofia, Storia, Italiano.

DURATA

25 ore distribuite nei mesi di marzo, aprile, maggio, con continuità settimanale; giorno individuato giovedì pomeriggio.

STRUMENTI

Videoproiettore, vhs o dvd.

OGGETTO ESPERIENZA

Dieci film di grandi autori italiani e stranieri costituiranno un momento di approfondimento degli eventi centrali della storia del novecento, con particolare attenzione alla storia italiana inserendola nel contesto internazionale. Le opere scelte saranno ognuna emblematica di un decennio del secolo, mettendo di volta in volta in luce un aspetto l'automazione industriale(fordismo), prima e seconda guerra mondiale, dopoguerra, gli anni sessanta/settanta, gli ultimi decenni. Gli autori prescelti sono alcuni dei maestri del cinema del novecento: Chaplin, Rossellini, De Sica, Bertolucci, Pontecorvo, Loach, Stone, Spielberg, Labate, Giordana.

OBIETTIVI

Il progetto intende problematizzare i fatti salienti della storia del novecento attraverso la narrazione cinematografica, soffermandosi in particolare sugli elementi critici messi in luce dai diversi registi rispetto ai singoli eventi trattati. Si forniranno anche nozioni di storia e critica cinematografica, contestualizzando film e autore, in modo da stimolare gli alunni nei confronti dell'arte cinematografica, arte emblematica del novecento. Le proiezioni costituiranno un momento preparatorio per l'eventuale lavoro multidisciplinare che gli alunni prepareranno per l'esame di stato.

METODOLOGIE

Proiezioni, discussione, ricerche di approfondimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà svolta oralmente durante le lezioni curricolari in ambito interdisciplinare.

PROGETTO LINGUE

(PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE LINGUE 2000)

La scuola deve diventare un ambiente accogliente e stimolante per gli adolescenti che la frequentano, offrendo loro non solo la possibilità ricevere informazioni ed ampliare la propria base culturale, ma di esprimere la propria creatività, dare la possibilità di approfondire i propri interessi e individuare e rafforzare il proprio stile di apprendimento. La scuola in tutte le sue fasi (elementari, medie, superiori) deve presentarsi allo studente con un piano coerente che lo riguarda e non come un insieme di blocchi non comunicanti fra loro e per lo più isolati dalla realtà.

In questo senso l'arricchimento dell'offerta formativa con l'inserimento di attività extracurricolari scelte dai ragazzi secondo attitudini e preferenze individuali può essere un modo valido per contribuire alla trasformazione della scuola nel senso indicato.

Il progetto Lingue 2000 che il MIUR ha finanziato fino all'anno scolastico 2002-2003, per le novità che ha introdotto nella pianificazione dei corsi extracurricolari riguardanti l'apprendimento delle maggiori lingue europee (gruppi di apprendimento poco numerosi, non legati al gruppo classe ma ad effettivi livelli di competenza linguistica, predominanza delle abilità audio-orali e di attività di interazione, uso delle nuove tecnologie, definizione dei livelli raggiunti secondo i descrittori del framework europeo ormai ampiamente conosciuti e condivisi a livello internazionale, misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze da parte di istituzioni culturali riconosciute e costruzione di un portfolio personale che documenti i livelli di proficiency effettivamente raggiunti, spendibile nel corso della vita anche nel mondo del lavoro) ha rappresentato una occasione che la nostra scuola ha sfruttato appieno per dare ai nostri studenti la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale (conoscenza delle lingue e lavoro sono ormai un binomio inscindibile) attraverso una didattica che faccia uso di metodi efficaci, di tecniche ed attività coinvolgenti e motivanti, e di mezzi moderni. Nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati a partire dall'anno scolastico 1999-2000 corsi di Lingua Spagnola di I e II livello e corsi di potenziamento de Lingua inglese che hanno portato gli studenti più bravi a conseguire le certificazioni della Cambridge University e dell'Istituto Cervantes.

Nell'anno scolastico 2003- 2004, nonostante siano venuti a mancare i finanziamenti da parte del MIUR la nostra scuola prosegue l'iniziativa utilizzando fondi propri e prevedendo, limitatamente ai corsi di Lingua Spagnola, un contributo di €80.

Verranno realizzati i seguenti corsi nell'ambito dell'inserimento della seconda lingua straniera (Spagnolo) e del potenziamento della Lingua Inglese:

SPAGNOLO

corso di primo livello (40 ore), con contributo di €80

corso di secondo livello, di preparazione per l'esame "basico" presso l'Istituto Cervantes (40 ore), con contributo di €80

INGLESE

corso gratuito di livello elementare (50 ore)

corso gratuito di potenziamento delle abilità audio-orali per gli studenti del biennio (20 ore)

corso gratuito di preparazione agli esami della Cambridge University – livello PET (Preliminary English Test: livello lower intermediate) per gli studenti del triennio (20 ore)

corso gratuito di preparazione agli esami della Cambridge University – livello FCE (First Certificate English: livello upper intermediate) per gli studenti che hanno già conseguito il PET (10 ore)

PROGETTO ECDL

PREMESSA

La necessità di saper usare il computer ha avuto recentemente una importante e formale conferma con il Decreto Legge 387/98 presentato dal Ministro della Funzione Pubblica, secondo il quale dal primo gennaio 2000, per accedere ai concorsi della Pubblica Amministrazione, occorre saper usare il computer.

A livello europeo, tale documento è stato individuato nella “European Computer Driving Licence” (ECDL).

Si tratta di una certificazione con valore internazionale per ottenere la quale occorre superare un insieme di test standard, identici in tutti i Paesi Europei.

In base a un protocollo di intesa con l’AICA, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. Di conseguenza la patente europea del computer é accettata senza problemi come credito formativo negli esami di stato. Il punteggio attribuito non può essere stabilito a priori, in quanto dipende dai criteri adottati dal consiglio di classe e dal curriculum scolastico dello studente.

Nello scorso mese di maggio il Ministro per l’Innovazione e le Tecnologie ha attivato il progetto denominato “PC ai Giovani”, che prevede uno sconto di 175 euro per tutti i 16enni che acquisteranno entro la fine del 2003 un personal computer di qualunque tipo.

A tale progetto è associata una iniziativa di formazione informatica e di certificazione ECDL, quest’ultima in collaborazione col MIUR e con l’AICA. Tale iniziativa prevede la possibilità per i giovani destinatari del progetto, di ottenere la certificazione ECDL a condizioni agevolate. In particolare nell’ambito del Progetto è previsto che i giovani acquisiscano la Skills Card al prezzo di 18 euro e possano sostenere a condizioni particolari i 7 esami previsti per il conseguimento della certificazione ECDL presso le scuole pubbliche e paritarie accreditate come Test Center ECDL autonomi.

Recentemente è stato raggiunto l’accordo, che sarà operativo da ottobre 2004, tra MIUR e AICA per incentivare i docenti della scuola italiana ad acquisire la Patente europea del computer (ECDL) riducendo il costo della Skills Card e degli esami.

I docenti interessati potranno rivolgersi a tutte le scuole pubbliche o paritarie accreditate come test center ECDL autonomi.

GARANTI INTERNAZIONALI

La European Computer Driving Licence è un programma che fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l’ente che riunisce le Associazioni europee di informatica. L’Italia é uno dei 17 Paesi membri ed e’ rappresentata dall’AICA, Associazione Italiana per l’Informatica ed il Calcolo Automatico (<http://www.aicanet.it/>).

Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l’ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell’Informazione.

COME CONSEGUIRE LA PATENTE

Il candidato deve acquistare da un qualsiasi Centro accreditato (Test Center) una tessera (Skills Card) su cui verranno via via registrati gli esami superati.

Gli esami sono in totale sette, di cui uno teorico e sei sono costituiti da test pratici. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano. Più precisamente, sono previsti i seguenti moduli:

- 1 - Concetti teorici di base
- 2 - Gestione dei documenti
- 3 - Elaborazione testi
- 4 - Fogli elettronici

- 5 - Basi di dati
- 6 - Presentazione
- 7 - Reti informatiche

Ogni esame può essere sostenuto presso un qualsiasi Centro accreditato in Italia o all'estero. Il candidato non è obbligato a sostenere tutti gli esami presso la stessa sede e inoltre può scaglionarli nel tempo (la skills card ha una validità di tre anni).

Quando ha superato tutti gli esami, egli riceve la patente (diploma) da parte dell'ente nazionale autorizzato ad emetterla (in Italia, l'AICA).

Tutti gli esami vengano sostenuti su un personal computer, in modo che la capacità di saper usare gli applicativi sia effettivamente pratica e non solo teorica.

CENTRI ACCREDITATI DI ESAME

Gli esami si svolgono presso Centri accreditati che soddisfano gli standard di qualità definiti a livello internazionale dal CEPIS.

In Italia l'ente responsabile di selezionare tali Centri e accertare che offrano tutte le garanzie richieste è l'AICA.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stipulato un protocollo d'intesa con l'AICA (Associazione italiana per lo sviluppo dell'Informatica e del Calcolo Automatico), l'ente italiano che si occupa dello sviluppo e della cura del progetto ECDL.

IL RUOLO DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento come test-center rispondendo a precisi e rigorosi criteri di selezione imposti dal comitato paritetico Ministero-AICA ed è l'unica scuola pubblica di Colferro a poter "vantare" le attrezzature e la competenza dei docenti formatori richieste dal progetto.

Inoltre, il Test Center dell'ITIS Cannizzaro è stato inserito nell'elenco di scuole abilitate alla certificazione ECDL per il progetto "PC ai Giovani" e "ECDL Docenti".

Il nostro Istituto ha perciò ritenuto molto importante inserire il progetto ECDL nel POF, cogliendo così l'occasione di innalzare il pur già buon livello di informatizzazione della componente alunni e offrendo loro, nel contempo, la possibilità di ottenere una certificazione spendibile anche nel mondo del lavoro oltre che valevole come credito formativo per il proseguimento degli studi. A questo riguardo è doveroso considerare anche il riconoscimento dell'ECDL come certificazione da parte del Ministero del Lavoro e di quello dell'Università.

Tutto ciò non toglie che l'offerta formativa possa essere estesa anche al territorio, ed è in quest'ottica che il nostro Istituto ha organizzato corsi serali, per lavoratori, finalizzati alla preparazione agli esami dell'ECDL.

Questi esami sono aperti anche ai possessori di skills-card provenienti dall'esterno del Test Center. L'attività ECDL per quest'anno sarà più intensa. Si possono prevedere più corsi perché sono aumentate le attrezzature che l'Istituto può mettere a disposizione.

CORSI ECDL

Studenti Interni

Per gli alunni del biennio verranno organizzati corsi sui moduli 1-2-3-4-7, lasciando Excel e Access (moduli 5 e 6) al triennio, visto che questi programmi richiedono competenze più avanzate.

Per gli alunni del triennio verranno organizzati corsi su tutti e sette i moduli.

I ragazzi potranno iscriversi ai moduli che intendono frequentare e non necessariamente a tutto il corso completo, ma dovranno comunque prenotare ed acquistare la skills card.

Verranno coinvolti circa 120 alunni (quattro gruppi - 280 ore di lezione).

Per i corsi rivolti agli alunni interni la scuola darà un contributo pari a € 5.000,00.

Alle famiglie sarà chiesto un piccolo contributo (€25,00) in modo tale che la scuola possa effettuare i corsi in numero pari alle richieste.

Ovviamente verranno valutati casi di alunni con condizioni economiche particolari.
Per gli alunni interni il costo della skills-card è tassativamente bloccato a €50,00 ed ogni esame costa €10,00.

Il personale che terrà i corsi sarà composto da docenti interni che abbiano le competenze necessarie e che siano in possesso della “patente europea”.

Retribuzione: €25,82 l’ora circa (ora aggiuntiva di insegnamento).

Nei corsi il numero dei partecipanti non potrà superare 30 unità (2 per ogni postazione multimediale).

Corso anno scolastico 2003-2004			
Argomento corso	moduli	N° ore	periodo
Corso teorico	Modulo 1	8	ottobre
Windows 98	Modulo 2	8	novembre
Word 2000	Modulo 3	10	dicembre
Excel 2000	Modulo 4	12	gennaio
Power Point 2000	Modulo 6	10	febbraio
Access 2000	Modulo 5	14	marzo
Internet ed e-mail	Modulo 7	8	aprile

Studenti esterni

Verranno organizzati corsi su tutti i moduli ECDL in orario pomeridiano e/o serale. Contributo previsto:

€5,30 per ogni ora di lezione. L’iscrizione è prevista per i singoli moduli.

Per un corso completo di 70 ore, inclusa la skills card e i contributi per i sette esami, il costo per un esterno è di €520,00:

€371,00 per il corso + €62,00 per la SKILLS CARD + €12,50 per ciascuno dei sette esami.

Personale interno

Il personale di questa scuola (docenti e non docenti) che voglia seguire i corsi ECDL si potrà iscrivere ai corsi per gli esterni versando un importo pari a €250,00 (70% del costo previsto per gli esterni).

Anche in questo caso il costo della skill-card è tassativamente bloccato a €50,00 ed ogni esame costa €10,00.

Comunque, qualora vengano richiesti, si organizzeranno corsi di aggiornamento sull’ uso dei programmi Office e la rete Internet per la didattica o per le attività amministrative e di laboratorio, che potranno essere una base utile per sostenere gli esami dei moduli ECDL.

Gli eventuali guadagni da parte della scuola saranno investiti nel finanziamento dei corsi per gli studenti interni, la manutenzione dei laboratori e l’acquisto di nuove attrezzature.

Convenzioni con altri Istituti

Nell’anno scolastico 2003-04 è stata definita una convenzione per la vendita di skills card e somministrazione esami con il Liceo Scientifico e l’IPSIA di Colleferro.

Attività svolte fino al 15 luglio 2004

- Anno scolastico 2001-02 N. 2 corsi per studenti interni

- Anno scolastico 2001-02 N. 1 corso per studenti esterni
- Anno scolastico 2002-03 N. 2 corsi per studenti interni
- Anno scolastico 2002-03 N. 5 corsi per studenti esterni
- N.460 Skills Card
- N. 2508 esami ECDL

Nome test	N.esami	N.esami passati	N.esami falliti
ECDL Modulo 7 - Microsoft Internet Explorer 5	345	305	40
ECDL Modulo 3 - Microsoft Word 97	147	110	37
ECDL Modulo 5 - Microsoft Access 2000	192	164	28
ECDL Modulo 3 - Microsoft Word 2000	293	208	85
ECDL Modulo 6 - Microsoft Powerpoint XP	4	3	1
ECDL Modulo 4 - Microsoft Excel 97	86	81	5
ECDL Modulo 5 - Microsoft Access XP	1	1	0
ECDL Modulo 4 - Microsoft Excel 2000	211	202	9
ECDL Modulo 6 - Microsoft Powerpoint 97	92	73	19
ECDL Modulo 2 - Gestione dei file	442	382	60
ECDL Modulo 5 - Microsoft Access 97	73	67	6
ECDL Modulo 6 - Microsoft Powerpoint 2000	206	159	47
ECDL Modulo 1 - Concetti di base	416	380	36
Totale:	2508	2135	373

Attività previste

Per gli studenti esterni che hanno iniziato il corso ECDL nell'anno scolastico 2002-03 verranno svolte le lezioni secondo lo schema riportato in tabella:

Corso attivato anno scolastico 2002-2003				
Argomento corso	moduli	N° ore	Date lezioni	Costo
Power Point 2000	Modulo 6	10	Ottobre – novembre	53,00
Access 2000	Modulo 5	14	Novembre – gennaio	74,20

Saranno attivati N. 2 corsi per studenti esterni che si svolgeranno come di seguito riportato:

Corsi anno scolastico 2003-2004				
Argomento corso	moduli	N° ore	Periodo	Costo
Corso teorico	Modulo 1	8	Ottobre	42,40
Windows 98	Modulo 2	8	Novembre	42,40
Word 2000	Modulo 3	10	Dicembre - gennaio	53,00
Excel 2000	Modulo 4	12	Gennaio - febbraio	63,60
Power Point 2000	Modulo 6	10	Febbraio - marzo	53,00
Access 2000	Modulo 5	14	Marzo - aprile	74,20
Internet ed e-mail	Modulo 7	8	Aprile maggio	42,40

Le richieste di partecipazione ai corsi finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer continuano a pervenire al nostro centro, pertanto si presume che altri corsi potranno essere svolti in relazione alla disponibilità delle aule multimediali.

CALENDARIO ESAMI ECDL Anno scolastico-accademico 2003_2004

DATA	ORARIO	ESAMINATORE
giovedì 11-set-03	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
lunedì 06-ott-03	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
martedì 28-ott-03	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
giovedì 20-nov-03	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
lunedì 15-dic-03	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
lunedì 12-gen-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
martedì 03-feb-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
martedì 24-feb-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
mercoledì 17-mar-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
mercoledì 07-apr-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
lunedì 03-mag-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
giovedì 27-mag-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
martedì 22-giu-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN
giovedì 15-lug-04	14.00/20.00	Proff. NARDI/BRESCANCIN

IL GIORNALE ON LINE : STRUMENTO PRIVILEGIATO DI COMUNICAZIONE

Referente: Prof.ssa Caterina Mannello

Nell'ambito di tale progetto, si intende avvicinare i ragazzi al mondo delle notizie interne ed esterne alla scuola, coinvolgere diverse aree disciplinari, rendere significativi gli apprendimenti incrementando interesse e motivazione nell'allievo e nel docente, fornire una metodologia didattica ed efficace, garantire uno spazio per la metariflessione.

Motivazioni

I giovani, dominati da una comunicazione orale, rifuggono dalle certezze e sono più inclini ad un contatto dialettico della quotidianità. Il linguaggio giornalistico, di rapido consumo, risulta il codice di espressione più vicino a quello dei giovani, esposti come sono ad una comunicazione immediata e semplice.

Finalità

- a) coinvolgere gli allievi nel loro processo di crescita formativa e culturale.
- b) accedere all'universo linguistico-culturale.
- c) offrire la possibilità di misurarsi con la realtà del mondo della comunicazione e gestirla con autonomia di giudizio e di spirito critico.

Competenze

- a) conoscere i diversi codici e sottocodici linguistici
- b) decodificare le notizie: leggere i testi nelle loro componenti, cogliere le specificità dell'utilizzazione dei codici linguistici, grafici e strutturali del giornale.
- c) codificare e produrre messaggi, testi.
- d) saper lavorare per progetti
- e) mantenere operativo un prodotto editoriale: il giornale on line della redazione Scuola, il giornale on line Progetto di rete, il sito dell'Istituto.

Classi coinvolte

Alunni e docenti interessati all'iniziativa del "Il quotidiano in classe" dell'Osservatorio permanente giovani editori 2003/2004

Tempi

Gli insegnanti, per la maggioranza di lettere, liberamente si impegnano nella lettura e discussione dei quotidiani in classe per un'ora di tempo curricolare nell'arco della settimana per avvicinare i ragazzi al linguaggio giornalistico, per organizzare forum di discussione sull'attualità, sulle problematiche dei giovani, ... Il referente coordina il gruppo di lavoro, assegna percorsi e/o argomenti di scrittura, offre modalità tecniche di scrittura giornalistica settimanalmente o con frequenza più dilatata a seconda della necessità e in orario antimeridiano.

Monitoraggio

Questionari di autocompilazione, relativi alle reazioni che l'iniziativa suscita presso gli studenti come "ricerca continuativa" condotta dall'Istituto "Eurisco", almeno due volte all'anno; elaborazione e produzione di articoli, riproduzione di schede didattiche testate e spendibili nella prassi didattica; proposte modulari realizzabili; pubblicazione di un giornale online, già operativo nell'Istituto, partecipazioni ad iniziative indette dall'interno, da testate giornalistiche, concorsi promossi da associazioni, ...

Risorse interne

Docenti e gruppo classe, personale ATA,

Ore previste: 70 (15 coordinamento - 40 ore elaborazione cartacea - 15 elaborazione informatica)

CULTURA E DIDATTICA SCIENTIFICA

Una mostra per esplorare ed apprendere giocando

Docente referente: Stefano Falomi

(interessati e coinvolti tutti i docenti di fisica: Elia, Eramo, Giani, Santopietro, Verrelli)

OGGETTO Mostra G.E.I. – Giochi, Esperimenti, Idee

Realizzata e curata dall'Unità di Ricerca in didattica della fisica dell'Università di Udine

Responsabile scientifico: prof.ssa Marisa Michelini

“Si tratta di 120 esperimenti semplici di meccanica, calorimetria, elettrologia, elettrodinamica, elettromagnetismo, ottica, chimica e astronomia, realizzati con materiale povero e facilmente reperibile nella vita quotidiana, e con nuove tecnologie come i sensori in linea con l'elaboratore per le misure”

MOTIVAZIONI

L'approccio operativo e sperimentale ha ricevuto attenzione crescente negli ultimi lustri per l'apprendimento e lo sviluppo di una cultura scientifica. La mostra GEI stimola l'operatività sul piano ludico della scoperta individuale, producendo quel coinvolgimento personale che tanta parte ha nell'apprendimento delle materie scientifiche, soprattutto nella fase di formazione delle conoscenze di base.

Le caratteristiche dell'allestimento e dei materiali di supporto qualificano, dal nostro punto di vista, la Mostra G.E.I. sotto due profili:

- per un arricchimento dell'offerta formativa curricolare, sotto forma di sollecitazioni e percorsi didattici non convenzionali
- per una presentazione accattivante e coinvolgente delle specificità metodologiche e di contenuto dell'offerta formativa dell'ITI

La mostra potrebbe essere ospitata nell'istituto durante le settimane di orientamento in entrata per gli alunni delle terze medie; in tal modo potrebbe anche contribuire alla presentazione dei percorsi formativi dell'istituto

OBIETTIVI

- Svolgere attività di apprendimento in un contesto informale
- Fornire esempi di realizzazioni sperimentali con materiali poveri e di facile reperibilità
- Coinvolgere i ragazzi nella progettazione di esperimenti, stimolandone la creatività
- Arricchire l'offerta dell'istituto verso il territorio

DESTINATARI

Studenti del biennio ITI e LST; studenti del triennio LST; alunni delle classi terze medie; utenza esterna.

CONTENUTI

La Mostra G.E.I. è articolata in 9 sezioni: meccanica, termologia, calorimetria, elettrologia, elettrodinamica, elettromagnetismo, ottica, chimica e astronomia, ciascuna fruibile separatamente dalle altre, per un totale di 120 esperimenti. Il prestito di base comprende:

attrezzature per esperimenti

schede divulgative

manifesti di presentazione

una copia del catalogo

La fornitura di schede guida per attività didattiche e schede per la ricerca didattica è subordinata alla definizione di un accordo di collaborazione scientifica fra università ed istituto.

METODOLOGIE

La natura polivalente e familiare degli apparati ne costituisce la principale valenza sia per gli obiettivi di apprendimento sia per l'organizzazione di attività sperimentali: gli insegnanti possono organizzare attività differenziate, anche proponendo ai ragazzi stessi la riproduzione degli esperimenti. Lo slogan della mostra G.E.I. è: "dal materiale povero al computer on-line: 120 semplici esperimenti da fare e non solo da guardare".

Le singole attrezzature della mostra possono essere organizzate in grappoli tematici da esaminare secondo percorsi diversi.

1. per l'attività didattica

In orario scolastico e pomeridiano (ipotizzato un rientro di due ore per ciascuna classe) la fruizione della mostra costuirà arricchimento della programmazione. Per ciascun pomeriggio – dal lunedì al venerdì – è prevista la fruizione da parte di due classi, sotto la guida dei relativi docenti.

2. per l'orientamento in entrata

la presenza della mostra nell'istituto, e la sua integrazione nelle attività didattiche, costituisce fattore di promozione della cultura scientifica e di stimolo e motivazione all'apprendimento lungo i percorsi offerti dall'ITI. Le classi in visita potranno assistere alle attività degli alunni interni ed essere eventualmente coinvolte attivamente nelle sperimentazioni (sulla base di accordi e valutazioni del momento con i docenti interni presenti).

3. per la fruizione pubblica

l'apertura al pubblico in due pomeriggi (ipotesi: due sabati) dovrebbe vedere la presenza di personale di sorveglianza, tre docenti referenti e 4-5 alunni delle classi terminali del LST, debitamente selezionati e preparati.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Periodo: due settimane da definire, nel periodo dell'orientamento in entrata.

La mattina, in orario scolastico, la mostra potrebbe essere fruita – anche da più gruppi-classe in contemporanea – sia dalle classi dell'istituto per attività didattiche che dalle classi in visita. Nei pomeriggi possono essere organizzate attività di approfondimento nell'ambito della programmazione didattica di ciascun insegnante.

In uno o due pomeriggi la mostra potrebbe essere aperta al pubblico (eventualmente anche inserita in un contesto più ampio di iniziative).

RISORSE UMANE

Docenti interni; personale ATA; alunni delle classi quarta e quinta LST, per l'orientamento in entrata (eventuale) e l'assistenza al pubblico.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

Locale di 200m²; pannelli di supporto per manifesti di presentazione della mostra

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il grado di soddisfazione dei fruitori esterni sarà verificato con un breve questionario.

La valutazione del coinvolgimento e degli apprendimenti per gli alunni dell'istituto sarà effettuata da ciascun docente per le classi di competenza.

Parametri di valutazione del progetto saranno anche numero e tipologia dei fruitori esterni.

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Le principali risultanze del progetto saranno raccolte in una relazione di sintesi che accompagnerà il budget consuntivo.

ENERGIA E AMBIENTE

Docenti referenti: Anna Gagliardi – Stefano Falomi

MOTIVAZIONI

La ‘questione energetica’ è tornata di pressante attualità nella vita quotidiana di ciascuno. Che si tratti di black-out improvviso o programmato, i problemi di programmazione, approvvigionamento, gestione degli impieghi, sia dal lato delle fonti che dei consumi, occupano posti di primo piano sui tavoli dei decisori politici e nella vita dell’utente finale, civile o industriale che sia. Scelte di allocazione sul territorio di nuovi impianti investono non pochi siti. Gli usuali ritardi e deficit formativi e informativi che caratterizzano tanta parte del nostro Paese sono registrabili anche in questo campo. Non secondario appare il dato che vede l’Italia dietro la Germania nello sfruttamento domestico dell’energia solare (per superficie di pannelli installati)!

Appare pertanto doveroso, oltre che opportuno, riprendere un progetto già realizzato con successo negli anni scorsi, integrandolo con un modulo di approfondimento specifico.

OBIETTIVI

- arricchire ed integrare il percorso formativo obbligatorio, migliorando il rapporto fra studio teorico ed esperienza pratica
- promuovere una maggiore attenzione e sensibilità verso i problemi dell’ambiente e dei consumi energetici, con adeguate informazioni
- rilanciare la scuola come primaria agenzia formativa anche riguardo la formazione permanente e degli adulti
- accrescere la visibilità dell’istituto nel territorio

DESTINATARI

Studenti del 4° e 5° anno dell’ITI e di altre scuole; utenza esterna.

METODOLOGIE E TEMPI

Il corso si struttura in due parti:

- una generale, in 4 incontri – per un totale di 10 ore – a carattere seminariale su temi specifici in orario pomeridiano
- una di approfondimento sul solare fotovoltaico, in 6 incontri, per un totale di 16 ore, secondo il programma della cooperativa T.E.R.R.E. (Tecnologie ad Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico) di Roma.

RISORSE UMANE

Docenti interni; esperti della coop. T.E.R.R.E.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

Aule, sussidi audiovisivi ed informatici, laboratorio di fisica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Somministrazione di test in ingresso per valutare conoscenze possedute, interessi ed aspettative dei partecipanti.

Somministrazione di test finale per verificare grado di soddisfazione ed apprendimenti.

A fine corso gli studenti partecipanti produrranno tesine, cartelloni, altro materiale divulgativo, la cui valutazione consentirà l’attribuzione di credito formativo, da aggiungere all’attestato di partecipazione al corso.

SEZIONE IV: LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE, ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

SCELTE DIDATTICO – METODOLOGICHE

LA DIDATTICA MODULARE

L'introduzione della logica modulare nella programmazione dell'attività didattica costituisce, nella riforma avanzata con l'autonomia, una delle innovazioni strutturali che il Collegio Docenti ha scelto di realizzare a partire dall'anno scolastico 2001/2002, in linea con gli obiettivi prefigurati.

I docenti, riuniti in gruppi di lavoro per materia e nei Consigli di Classe, provvedono ad identificare e strutturare i moduli in ambito disciplinare e pluridisciplinare, realizzando così, nel contesto dell'attività di progettazione, un percorso di autoformazione.

Le finalità della didattica modulare possono così descriversi :

- * Riorganizzazione più flessibile di un curriculum adeguato al profilo formativo e professionale dell'indirizzo di studi
- * Sviluppo di attività interdisciplinari per stimolare negli alunni la consapevolezza della unitarietà del sapere
- * Migliore integrazione tra saperi teorici e saperi pratici per acquisire competenze ben definite e certificabili
- * Modalità didattica più fruibile e rispondente alle esigenze dell'educazione permanente degli adulti e di eventuale utenza extra-scolastica che desidera acquisire specifiche abilità e competenze
- * Innovazione di metodologie didattiche (lezioni in codocenza, per classi aperte e parallele, compensazione fra discipline...)
- * Miglioramento delle tecniche di valutazione (formulazione e somministrazione di prove standard alle classi di pari livello, valutazione degli alunni per aree disciplinari ...)

LA VALUTAZIONE

E' lo strumento con cui verificare insieme all'alunno, la validità del percorso formativo che si sta costruendo in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Assume più propriamente connotazione di controllo di processo al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia promuovere corretti comportamenti autovalutativi negli studenti.

La valutazione è pertanto, in ogni momento, di tipo formativo, un continuo feed-back attivato sulla qualità del processo di apprendimento/insegnamento e dei progressi conseguiti.

La valutazione è di tipo sommativo nei momenti conclusivi del lavoro scolastico (cadenza trimestre con pagella e pentamestre con valutazione interperiodale e scrutinio finale) effettuata per classificare gli studenti.

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantisce trasparenza e maggiore obiettività ad ogni forma di controllo valutativo, contribuendo così a, migliorare il clima dei rapporti docenti e la classe, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La valutazione si effettuerà, a seconda della disciplina, attraverso prove di verifica scritte, grafiche, pratiche ed orali di tipo tradizionale, strutturato, standardizzato, per aree disciplinari come stabilito dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.

I parametri scelti per la valutazione si possono identificare in :
partecipazione, impegno, metodo di studio e profitto:

- La **partecipazione** (intesa come capacità dello studente di relazionarsi all'interno della vita di classe e di contribuire allo sviluppo delle attività) sarà considerata:
 - **POSITIVA** se costruttiva / attiva / recettiva
 - **ACCETTABILE** se richiede sollecitazione

- NEGATIVA se dispersiva / passiva
- **L'impegno** (inteso come comportamento dello studente nei confronti dello studio e della volontà di migliorarsi) sarà considerato:
 - POSITIVO se notevole / soddisfacente
 - ACCETTABILE se positivo, ma con alcune riserve
 - NEGATIVO se scarso o nullo
- Il **metodo di studio** (inteso come capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive) sarà considerato:
 - POSITIVO se elaborativo / organizzato
 - ACCETTABILE se non sempre organizzato sia per carenza di impegno sia per difficoltà a strutturare correttamente il proprio apprendimento
 - NEGATIVO se ripetitivo / mnemonico / disorganizzato
- Il **profitto** (inteso come analisi degli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente secondo i classici indicatori delle fasi del processo di apprendimento, conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) sarà valutato in base alla griglia, di seguito riportata, appositamente costruita e deliberata dal Collegio Docenti.

LA CENTRALITÀ DEL CONCETTO DI LABORATORIO

inteso sia come luogo fisico in cui sia possibile mettere in pratica ciò che si è studiato o progettato, sia come metodo di lavoro finalizzato alla ricerca e alla sperimentazione.

A tale scopo la scuola investirà risorse umane e finanziarie per il miglioramento dei laboratori esistenti e per la creazione di nuovi spazi di lavoro (laboratorio di storia, lettura, lingue).

L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

intese come strumenti didattici (produzione di ipertesti, utilizzo di internet, costruzione di pagine web, utilizzo dei sistemi operativi più avanzati, ...) da inserire nella programmazione delle singole discipline o in progetti interdisciplinari, al fine di migliorarne l'efficacia e i risultati.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

intesa come strategia didattica. Pertanto un'attenzione ed un investimento forte saranno rivolti al potenziamento della professionalità degli operatori, intesa non tanto nella tradizionale accezione di competenze tecniche legate ai saperi delle singole discipline, quanto piuttosto come un insieme di qualità ed attitudini riferite alle "educazioni", per favorire la formazione dell'alunno nella sua globalità.

Annualmente viene elaborato, mediante organizzazione di corsi di aggiornamento / autoaggiornamento rivolti al personale scolastico, il piano di formazione sulla base delle necessità individuate per dare risposte coerenti e mirate alle esigenze ed agli obiettivi didattici definiti.

Griglia di valutazione

SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

*** SCANSIONE TEMPORALE DELL'ANNO SCOLASTICO**

Il Collegio Docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi; un primo periodo di durata trimestrale ed un secondo di cinque mesi ritenendo che tale cadenza permetta una gestione più efficiente ed efficace del tempo scuola, garantendo anche la possibilità di effettuare un maggior numero di valutazioni nella seconda parte dell'anno, prima dello scrutinio finale.

*** CRITERI DI FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI**

- Alternanza, per quanto possibile, tra materie pratiche e materie teoriche durante l'arco della settimana in modo che mai ad alcune materie siano riservate sempre le ore iniziali o terminali
- Distribuzione omogenea del carico orario durante l'arco della settimana evitando di appesantire particolarmente l'orario di una giornata di lezioni
- Suddivisione in due giorni dell'insegnamento di quelle materie alle quali sono assegnate due ore curricolari.

*** CODOCENZA**

Cogliendo le opportunità di flessibilità offerte dall'autonomia, vengono realizzate attività didattiche in co-docenza. Questa rappresenta uno strumento di metodologia didattica valido per svolgere moduli multidisciplinari ed interventi didattici strutturali, di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa, programmati dal coordinamento di materie e dai consigli di classe su delibera del Collegio Docenti.

*** CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**

- Distribuzione omogenea degli alunni nelle classi secondo il giudizio di terza media.
- Distribuzione omogenea nelle classi degli alunni provenienti dallo stesso comune
- Per le classi intermedie, in caso di smembramento non verrà diviso il gruppo classe che mantiene la maggiore continuità didattica (o perché più numeroso o perché con continuità didattica con più docenti) sentendo i coordinatori per specifiche problematiche relazionali o didattiche.
- Distribuzione su più classi parallele dei ripetenti e possibilmente non nella stessa sezione.
- Distribuzione omogenea allievi portatori di handicap.

*** CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio
- Titoli generali e specifici
- Disponibilità e competenza
- Garanzia di un ugual numero di docenti di ruolo in tutti i corsi ed in tutte le sezioni
- Cattedre verticali con rotazione se possibile sui cinque anni

*** CRITERI DI VALUTAZIONE STUDENTI NEGLI SCRUTINI FINALI**

- Apprendimento indicativo delle conoscenze disciplinari acquisite e verificate mediante congruo numero di prove svolte, ciascuna in sé eventualmente comprensiva di tutte le altre forme di valutazione riportate nel registro del professore
- Interesse, frequenza e partecipazione all'attività didattica
- Impegno ed applicazione
- Evoluzione del rendimento scolastico

- Difficoltà persistenti nello studio e nell'apprendimento
- Possibilità di ulteriori recuperi ai fini di una proficua frequenza nella classe successiva
- Ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo consiglio di classe
- Possesso delle abilità necessarie per frequentare la classe successiva e attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
- Debiti e crediti formativi

Per gli alunni non completamente sufficienti, ma promossi, il docente proporrà un piano di lavoro individualizzato da effettuare durante le vacanze estive da valutare con le prime verifiche del nuovo anno scolastico. Ogni docente informerà le famiglie circa gli obiettivi che l'alunno deve raggiungere, per un eventuale studio individualizzato.

*** RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Per favorire una partecipazione e presenza più attiva e collaborativa da parte delle famiglie, il Collegio Docenti delibera che si tengano due ricevimenti mensili:

- la prima settimana di ogni mese, aperto a tutti i genitori
- la terza settimana di ogni mese su convocazione individuale da parte del docente o su richiesta specifica del genitore.

Inoltre si effettueranno ricevimenti pomeridiani :

- al momento della consegna delle pagelle nel I trimestre
- al momento della consegna del “pagellino” nel I periodo del pentamestre

In queste occasioni, infatti, l'incontro con le famiglie può risultare più utile per motivare le valutazioni, dare consigli ed orientare per uno studio più efficace, per rilevare possibili difficoltà incontrate (motivazionali, cognitive,) e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie di intervento.

A tale scopo il ricevimento delle famiglie, grazie alla disponibilità dei docenti, viene realizzato ogni volta in due giornate distinte: una per il liceo scientifico e il triennio d'indirizzo, e una per il biennio, garantendo così momenti di collaborazione più “riservati” e proficui tra scuola e genitori.

Gli orari di ricevimento dei docenti sono comunicati direttamente agli alunni e visibili al pubblico nelle bacheche di informazione all'interno della scuola e sul sito internet della scuola

(<http://www.itiscannizzaro.net/>)

SEZIONE V: LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.

L'Itis, in linea con quanto fissato dal Regolamento dell'autonomia provvede alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati, attivando processi di feedback, finalizzati alla riprogettazione e sviluppo del P.O.F.

Pertanto, tutti i percorsi non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro inadeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Va, quindi, rivista la logica dei progetti, evitando

- estemporaneità
- episodicità degli interventi

ed avviata quella del “controllo del processo” che, ovviamente, comprende possibili modifiche, dinanzi a risultati inadeguati dopo aver identificato le cause dello scostamento tra risultati ed obiettivi.

Valutazione e controllo devono diventare un elemento di cultura interna funzionale a creare il sistema di autovalutazione d'istituto per arrivare, nel corso degli anni, a definire degli standard di Qualità.

La valutazione deve risultare tale che:

- resti una Documentazione che metta in risalto
 1. se è stato realizzato ciò che era previsto;
 2. se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
 3. se si sono consolidate competenze e capacità;
 4. se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese;
 5. se il piano è stato condiviso;
 6. se esiste consapevolezza di esso;
 7. se soddisfa l'assetto organizzativo;
 8. se il monitoraggio ha funzionato;
 9. se siano necessari nuovi strumenti di rilevazione e/o nella realizzazione degli interventi
- emerga il processo, relativamente:
 1. alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;
 2. alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto;
 3. ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
 4. alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo
- sia motivata la necessità di modifiche, anche sostanziali, del piano;
- sia evitata la presenza di dichiarazioni d'intento senza riscontro reale nel piano

Una valutazione significativamente valida necessita il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, poiché la condivisione genera sempre una maggiore tenuta di qualsiasi scelta o intervento.

E' opportuno ricorrere ad una duplice valutazione:

- **Interna all'istituto**

che può avvenire a più livelli:

1. A un livello “macro” essa riguarda il sistema di istruzione nel suo complesso ed una valutazione di “efficacia” nel raggiungere risultati globali rispondenti a obiettivi fissati, e di “efficienza” di un sistema, espresso dal rapporto risorse impiegate - risultati conseguiti, oltre ad essere una valutazione di tipo “politico” espresso dal rapporto adeguatezza degli obiettivi - bisogni della comunità.
2. Ad un livello “micro” essa considera il singolo organismo scolastico impegnato nella scelta di linee didattico -organizzative utili e raggiungere gli obiettivi definiti. Il processo di valutazione implica l'adozione di criteri, coerenti con lo scopo della valutazione stessa, che vengono chiamati “indicatori di qualità”, che sono:

- nell'area della didattica, le modalità con cui tali obiettivi sono stati definiti, i risultati attesi, le procedure di valutazione; nell'area della organizzazione, il numero e l'ordine del giorno del consiglio di Classe e la effettiva volontà di perseguire tali obiettivi;
- nell'area della ricerca e dello sviluppo, gli eventuali corsi di aggiornamento,
- la documentazione didattica prodotta
- nell'area della verifica e della valutazione, il recupero di informazioni sulle procedure di controllo e/o di autoanalisi svolte o progettate sull'argomento;
- nell'area della documentazione collegata, il reperimento dei materiali prodotti, le eventuali delibere in materia del Collegio Docenti, i materiali usati nei corsi di formazione, i documenti prodotti dai Consigli di Classe, dai coordinamenti per materie, dai gruppi di lavoro ecc., nonché i dati e le informazioni (questionari, dati statistici) utilizzati nei lavori di verifica e valutazione.

- **Esterna all'istituto**

Per valutazione esterna si intende quella degli utenti ai quali la scuola si rivolge.

Questo significa che studenti, famiglie e altri interlocutori dovranno essere coinvolti nell'attività di valutazione del POF, in quanto destinatari del piano stesso. Ad essi andranno rivolte domande organizzate in questionari, da somministrare durante l'anno scolastico, per verificare se gli obiettivi del POF si sono dimostrati rispondenti alle loro necessità e se gli obiettivi stessi sono stati raggiunti .

In tale duplice ottica l'Itis ha deliberato la partecipazione volontaria al Progetto Pilota 3, promosso dal MIUR per la valutazione del servizio scolastico, e mirato a fornire alle scuole indicazioni utili per la preparazione alla valutazione nazionale quando diventerà operativa (tempo stimato a. s. 2004/05).

Il progetto è indirizzato alle classi prime e terze, che verranno sottoposte a prove di apprendimento nelle materie di italiano, matematica e scienze. I risultati saranno comunicati dall'Invalsi direttamente alle scuole.

Per un riscontro più specifico si procederà da parte di una funzione strumentale ad attivare un processo di valutazione interna (somministrazione prove) per monitorare e valutare i risultati raggiunti dalle stesse classi oggetto di valutazione esterna.

I risultati così ottenuti saranno confrontati e punto di partenza per la progettazione dell'anno scolastico 2004/05.

REGOLAMENTI

I regolamenti ,definiti in sede collegiale, non sono da leggere come aride norme restrittive, bensì come espressione di patto educativo tra i soggetti coinvolti al fine di assicurare un clima di serenità, responsabilità e cooperazione nella vita scolastica e garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio degli studenti, configurandosi la scuola come una comunità impegnata, insieme alle famiglie, nella formazione intellettuale, umana e civile dei giovani.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A - ORGANI COLLEGIALI

Art.1 (Disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC.).

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni. La convocazione della Giunta esecutiva e del Consiglio di Istituto deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dei predetti OO. CC. e mediante affissione all'albo di apposito avviso;

I Consigli di Classe e il Collegio dei Docenti sono convocati con semplice avviso all'albo dei docenti, e questo atto è di norma condizione sufficiente per la regolare convocazione.

Sia le lettere che gli avvisi di convocazione devono indicare con chiarezza gli argomenti da trattare nella seduta , per i Consigli di Classe e il Collegio dei Docenti devono essere indicate altresì le fasce orarie di riunione.

Di ogni seduta viene redatto il processo verbale, steso su apposito registro a pagine numerate , firmato dal presidente e dal segretario.

Art.2 (Programmazione delle attività degli OO.CC.).

Ciascuno degli OO.CC. programma le proprie attività nel tempo , in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare , nei limiti del possibile , un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, a date prestabilite in linea di massima , la discussione degli argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art.3 (Convocazione del Consiglio di Classe).

Il Consiglio di Classe è convocato dal preside, con comunicazione affissa all' albo, di propria iniziativa e/o in base ad una precisa programmazione annuale del Collegio Docenti o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Art.4 (Convocazione del Collegio dei Docenti).

Il Collegio dei Docenti è convocato dal preside, con comunicazione affissa all' albo, sulla base di una precisa programmazione annuale del medesimo organo oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta od ancora quando il preside ne ravvisi la necessità.

Art.5 (Prima convocazione del Consiglio di Istituto).

La prima convocazione del C.di I., immediatamente successiva alla nomina dei membri è disposta dal Preside entro 10 gg. dalla data del relativo provvedimento.

Art.6 (Elezione del presidente e del vicepresidente del C.di I.)

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto è presieduto dal preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le medesime modalità del precedente comma.

In caso di assenza del presidente il vicepresidente lo sostituisce a tutti gli effetti. In caso di assenza ad una seduta del presidente, del vicepresidente e degli altri genitori svolge le funzioni di vicario il consigliere più anziano presente.

Art.7 (Convocazione del Consiglio di Istituto).

Il C. di I. è convocato dal presidente del Consiglio Il presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Art.8 Il Consiglio d' Istituto ed il Collegio dei docenti si intendono

automaticamente sciolti se il numero legale non si è raggiunto 30 minuti dopo l' orario indicato nella convocazione.

Art.9 (Pubblicità degli atti).

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dall'art.27 del DPR 416/74, deve avvenire mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale, sottoscritta ed autenticata dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'albo deve avvenire entro il termine massimo di otto gg. dalla relativa seduta del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di 10gg. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al preside dal segretario del Consiglio; il preside ne dispone l'immediata affissione e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

B - PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Art.10 (Osservanza da parte del personale dipendente dell'orario di servizio e sue prove documentali).

Il personale docente e non docente è tenuto alla osservanza dell'orario di servizio prestabilito ed a documentare sugli appositi fogli di presenza l'orario di ingresso e di uscita per il personale ATA e di solo ingresso a titolo di presenza in Istituto per il personale docente.

I docenti documenteranno poi con apposita firma sul registro di classe l'avvenuta lezione in aula.

Art.11 (Comunicazioni di servizio interne).

Le comunicazioni di servizio interne emanate dalla presidenza vengono raccolte nell'albo delle circolari rispettivamente dei docenti e del personale ATA; l'affissione all'albo dell'avviso e/o della comunicazione è adempimento sufficiente affinché' il personale dia luogo alle disposizioni impartite.

Art.12 (Comunicazione congedo straordinario per malattia)

Il congedo straordinario per motivi di salute va comunicato entro le ore 8.00 direttamente all'addetto al centralino con l'indicazione dei giorni di malattia.

C - ALUNNI

Art.13 (Ingresso degli alunni).

Gli alunni sono tenuti ad essere sempre muniti del libretto personale. Gli alunni devono immediatamente entrare in aula al suono della campanella di inizio lezioni alle ore 8.20; è possibile accedere nelle aule fin dalle ore 8.15; prima è autorizzata la sosta nell'atrio.

PER NESSUN MOTIVO E' CONSENTITO USCIRE DALL'ISTITUTO SE NON AUTORIZZATI DURANTE TUTTO IL PERIODO DELLE LEZIONI.

Tale mancanza farà scattare la sospensione dalle lezioni per un periodo a giudizio del Preside.

Il docente della 1^a ora effettua l'appello registrando i presenti e giustifica gli alunni assenti e/o in ritardo nei giorni precedenti.

Oltre i 5 gg. di assenza l'alunno potrà accedere in aula solo se munito anche dell'apposito certificato medico; il docente deve menzionare sul registro di classe la consegna della predetta certificazione .

Alla decima assenza registrata sull'apposito libretto di giustificazione gli alunni minorenni possono essere ammessi solo se accompagnati da un genitore e l'ingresso in aula deve essere autorizzato dal preside o dai suoi collaboratori.

L'ingresso in aula può essere consentito fino alle ore 8.30 per gli alunni pendolari; dalle ore 8.30 e fino al termine della 1^a ora di lezione gli alunni ritardatari devono sostare nell'atrio in attesa dell'inizio della 2^a ora di lezione.

Nel secondo caso gli alunni devono giustificare il ritardo il giorno successivo; i docenti negli appositi spazi del registro di classe indicano il nominativo dell'alunno entrato in ritardo con accanto l'orario di ingresso.

Gli alunni privi di giustificazione possono al massimo giustificare con un giorno di ritardo disattesa tale disposizione ,se minorenni , sono inviati dal Preside.

Il ritardo nella presentazione della giustificazione con relativo certificato medico non è ammesso nel caso di assenza oltre i 5 gg. per motivi di natura igienico-sanitaria.

Le giustificazioni sono firmate dai docenti della 1^a e 2^a ora di lezione.

Oltre l'inizio della 2^a ora non è ammesso l'ingresso in Istituto; gli alunni minorenni potranno accedere in classe solo con autorizzazione scritta del preside o dei collaboratori se accompagnati dai genitori .

Art.14 (Uscite anticipate).

Non possono essere effettuate nel corso dell'a.s. più di 10 uscite anticipate.

L'uscita anticipata è possibile non prima della fine della 4^a ora di lezione; gli alunni minorenni possono uscire solo se prelevati da uno dei genitori o da un familiare munito di apposita delega, questa deve essere registrata sul registro di classe ed autorizzata esclusivamente dal preside o dai suoi collaboratori.

In casi eccezionali possono essere concesse solo se richieste con almeno due giorni di anticipo sul libretto personale con firma del genitore in modo da permettere alla presidenza un verifica preventiva. Lo stesso vale per i permessi sportivi.

Art.15 (Disposizioni per gli alunni maggiorenni).

Gli alunni maggiorenni non possono essere ammessi alle lezioni oltre la seconda ora

Le uscite anticipate possono avvenire non prima della fine della 4^a ora di lezione e in numero non superiore a 10 nel corso dell'a.s. e devono essere registrate sia sul libretto personale che sul registro di classe.

Casi eccezionali in deroga ai due commi precedenti possono essere autorizzati solo dal preside.

Art.16 (Intervallo delle lezioni).

Al termine della terza ora di lezione è concesso un intervallo di 10 minuti, dove, sotto il controllo del personale docente e non docente di turno, gli alunni possono recarsi al posto di ristoro interno all'Istituto o recarsi nel cortile esterno prospiciente l'ingresso.

E' assolutamente vietato uscire durante l'intervallo dalla scuola.

Il preside può, se lo ritiene opportuno per motivi di sicurezza, disporre che l'intervallo si svolga esclusivamente all'interno delle rispettive aule.

Art.17 (Provvedimenti disciplinari agli alunni).

I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni devono immediatamente essere notificati in presidenza per le opportune sanzioni.

Gli alunni sospesi a qualsiasi titolo dalle lezioni possono essere riammessi solo se accompagnati da un genitore.

Art.18 (Esercizio della patria potestà)

La scuola, fino a contrario avviso, ritiene che ogni alunno abbia ambedue i genitori ugualmente responsabili del suo mantenimento e della sua istruzione ed educazione. Spetta al genitore che ne abbia interesse (o a chi ne fa le veci) dichiarare e comprovare i propri esclusivi e preminenti diritti in merito all'affidamento e all'educazione dell'alunno.

Altresì la scuola ritiene che tutti gli alunni siano in grado di svolgere regolare attività sportiva. Nel caso fossero presenti patologie particolari o comunque impedimenti di qualsiasi genere o natura, sarà cura dei genitori presentare la documentazione idonea.

Art.19 (Doveri degli alunni).

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e rispettoso nei confronti del personale docente e non docente. Gli alunni sono obbligati a recarsi alle lezioni muniti di tutti i sussidi previsti. Nei laboratori e nei reparti di lavorazione devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza esposte e le raccomandazioni del personale docente e non docente.

L'uso durante le lezioni dei servizi igienici assegnati alla classe deve essere effettuato nei casi di effettiva necessità e comunque sempre singolarmente e per il tempo strettamente necessario.

Durante il cambio di insegnante fra un'ora di lezione e l'altra è vietato uscire dall'aula o recarsi senza autorizzazione negli uffici o spostarsi comunque all'interno della scuola; la vigilanza è comunque affidata al personale ausiliario per il tempo strettamente necessario allo spostamento dei docenti fra un'aula e l'altra.

Alle visite a pieno titolo rientranti nell'attività didattica ed effettuate nelle ore curricolari di lezione devono partecipare tutti gli alunni della classe.

Art.20 (Vandalismi alle strutture scolastiche).

Al fine di salvaguardare il prezioso patrimonio scolastico dell'Istituto sono stabiliti i seguenti principi di comportamento:

a) Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dolosi ai locali, alle suppellettili, agli strumenti scientifici è tenuto a risarcire il danno secondo la stima insindacabile dell'ufficio tecnico;

- b) In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- c) Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti vandalici, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento;
- d) Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa;
- e) Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, ad integrazione dei fondi messi a disposizione dall' Ente Locale proprietario.

Art.21 (Assemblee di classe e di Istituto).

I rappresentanti di classe possono richiedere un'assemblea al mese e per un massimo di due ore comunque sempre di volta in volta in orari diversi.

E' necessaria l'autorizzazione dei docenti interessati. La richiesta scritta con l'ordine del giorno va presentata per l'autorizzazione almeno tre giorni prima in presidenza od ai collaboratori e deve essere vistata dai docenti delle ore coinvolte.

Le assemblee di Istituto devono avere un regolamento interno e devono essere richieste con l'ordine del giorno in presidenza almeno 3 giorni prima. In caso di irregolarità nel loro svolgimento il preside od i collaboratori possono immediatamente interromperle. Il regolamento viene elaborato all'inizio di ogni anno scolastico dal Comitato Studentesco

Tutti i rappresentanti di classe possono riunirsi una volta al mese e per un tempo massimo di 2 ore; anche in questo caso la richiesta con l'ordine del giorno va presentata in presidenza almeno 3 giorni prima.

Art.22 (Registro di classe)

Il registro di classe è un atto pubblico amministrativo a tutti gli effetti, pertanto la sua custodia è affidata al personale docente, non docente e discente tutto.

Il docente dell' ultima ora è tenuto a riportarlo in sala insegnanti e depositarlo nell' apposita custodia dove lo preleverà l' insegnante della prima ora l' indomani mattina.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Premessa

Il presente documento è elaborato in riferimento allo Statuto degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/6/1998 n°249).

Finalità

L'applicazione delle sanzioni disciplinari ha una duplice finalità: accanto al tradizionale fine punitivo, infatti, le sanzioni devono esprimere un intento preventivo e soprattutto educativo. Per tale motivo la scuola ricorrerà alla "punizione" quale estrema ratio e ciò in particolar modo per gli studenti minorenni.

Per quanti si trovano ad assolvere l'obbligo scolastico, si ritiene opportuno evitare, tranne in casi d'eccezionale gravità o di reiterazione, l'adozione di provvedimenti comportanti l'allontanamento anche di breve durata dalle lezioni o dall'attività di classe.

L'Istituto valuta positivamente la difesa dell'alunno, l'inflizione di sanzioni cosiddette condizionali (che diventano effettive nell'ipotesi di reiterazione di comportamenti vietati o scorretti), la collegialità delle decisioni relative a sospensioni e la possibilità di conversione delle sanzioni, su richiesta dello studente o di chi esercita la potestà sul minore, in attività a favore della comunità scolastica.

Entità delle sanzioni, presupposti, competenze e conseguenze

I comportamenti che implicano l'applicazione di punizioni disciplinari sono quelli in contrasto con i seguenti doveri degli studenti:

1. frequenza regolare dei corsi ed assolvimento costante degli impegni di studio;
2. rispetto verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni; assunzione di comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
3. osservanza delle disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza
4. utilizzo corretto di attrezzature e impianti dei laboratori e dei sussidi in genere mediante comportamenti che non danneggino il patrimonio della scuola.
5. Le sanzioni oltre che temporanee devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa.

Sanzione	Motivi	Competenza	Organismo di garanzia	Conseguenze
Ammonizione privata o in classe con annotazione sul registro	Violazione dei doveri di cui al n°1 e 2	Capo d'Istituto o Docente	D'istituto	Sul voto di condotta.
Allontanamento dalla lezione fino al suo termine o fino al termine della giornata con annotazione sul registro	Inefficacia del richiamo verbale per il disturbo reiterato della lezione Ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni	Capo d'Istituto o Docente	D'istituto	Sul voto di condotta.
Sospensione per max 5 giorni	Gravi offese al Capo d'Istituto, ai docenti, al personale della scuola e ai compagni Comportamenti che turbano l'ordine scolastico	Consiglio di classe a maggioranza assoluta (50%+1)	Provveditore	Sul voto di condotta.
Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 5 gg fino a 15 o fino al permanere di una situazione di pericolo	Reati (accertati con sentenza definitiva) Pericolo per l'incolumità delle persone	Consiglio di classe a maggioranza assoluta (50%+1)	Provveditore	Sul voto di condotta. Possibilità d'iscrizione ad altra scuola in corso d'anno.
Risarcimento del danno	Danneggiamento colposo o doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.	Capo d'Istituto secondo valutazione del danno da parte dell'ufficio tecnico	D'istituto	1) Impossibilità di prendere visione dei risultati parziali o finali fino all'effettivo pagamento. 2) Sospensione se l'inadempimento persiste.

La procedura seguita dovrà essere la seguente:

1. contestazione in ufficio
2. convocazione dell'organismo competente (se consiglio di classe devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori e studenti) congiuntamente all'interessato
3. discussione dell'accaduto (con verbalizzazione)
4. allontanamento dell'interessato
5. proposte, discussione, votazione a scrutinio segreto
6. verbalizzazione risultati
7. comunicazione all'interessato

8. ufficializzazione della delibera (va specificata l'eventuale possibilità di ricorso al Provveditorato entro 15 gg dalla ricezione della delibera)
9. identificazione di un docente per contatto didattico

Impugnazioni

Per le infrazioni non comportanti l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, nel termine di giorni quindici dalla comunicazione all'interessato, da parte degli studenti stessi all'organo di garanzia formato da Capo d'Istituto, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei docenti convocati dal primo.

Quando, invece, la sanzione comporti l'allontanamento dalla scuola, l'eventuale ricorso deve essere proposto ex art. 328 c. 2 e 4 del DL 16.2.94 n°29.

N.B. eventuali modifiche in itinere verranno allegate nel corso dell'anno